



COMUNE DI POZZOLO FORMIGARO

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 3 DEL 28/02/2018

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI "TARI". ANNO 2018.**

L'anno **duemiladiciotto**, addì **ventotto**, del mese di **febbraio**, alle ore **21:25** in Pozzolo Formigaro, nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati in seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano i Signori:

Cognome e nome	Carica	Pr.	As.
1. MILOSCIO DOMENICO	Sindaco	X	
2. PAPPADA' FELICE	Consigliere	X	
3. FERRANDO LUCIA	Consigliere	X	
4. CARBONE ANDREA	Consigliere	X	
5. MAGGIO ROSARIA	Consigliere	X	
6. CARAMAGNA LORENZO	Consigliere	X	
7. BOTTAZZI EMILIANO	Consigliere	X	
8. FUMAI ALICE	Consigliere	X	
9. MONTOBBIO CRISTIANA	Consigliere	X	
10. ORLANDO ENRICO	Consigliere	X	
11. COSTA DARIO	Consigliere		X
12. MANFREDINI MONICA	Consigliere	X	
13. GARBARINO EMANUELA	Consigliere		X
Totale		11	2

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Sig. Dr. VISCA MARCO il quale provvedere alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Dr. MILOSCIO DOMENICO – Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto sopra indicato.

DELIBERAZIONE C.C. N. 3/2018 DEL 28/02/2018.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI “ TARI”. ANNO 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di Stabilità 2014), con decorrenza dal 1 gennaio 2014 è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

DATO ATTO che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) – componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (tributo servizi indivisibili) – componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) – componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

RICHIAMATO il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014) che ha stabilito l'abrogazione dell'art. 14 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per “argomenti” dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di stabilità 2014):

- commi da 639 a 640 relativi all'istituzione della IUC (Imposta Unica Comunale),
- commi da 641 a 688 relativi alla TARI (componente tributo servizio rifiuti),
- commi da 669 a 681 relativi alla TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 relativi alla disciplina generale delle componenti TARI E TASI);

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 e s.m.i. (Legge di stabilità 2014):

650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e s.m.i.

652. Il Comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al D.P.R. n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1° e 1b del medesimo allegato 1 e che questo Comune, nella scelta dei coefficienti per la redazione delle tariffe relative al tributo intende avvalersi di tale opportunità al

fine di eliminare alcune criticità emerse con riferimento ad alcune categorie di utenze non domestiche particolarmente svantaggiate dall'applicazione dei coefficienti così come previsti dall'allegato 1 al D.P.R. n. 158 del 1999;

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del DLGS n. 446/1997, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernete tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- i criteri di determinazione delle tariffe,
- la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti,
- la disciplina delle riduzioni tariffarie,
- la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la TASI:

- la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

683. Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 1 co. 654 e 654 bis. L. 147/2013 e s.m.i., dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TASI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, ovvero tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, ovvero tramite bollettino di conto corrente postale o tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI. Il versamento della TASI è effettuato nei termini individuati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23. E' consentito il pagamento della TARI e della TASI in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Il versamento della prima rata della TASI è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente; il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno e' eseguito, a conguaglio, sulla base degli atti pubblicati nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni, alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto ad effettuare l'invio delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché dei regolamenti della TASI, esclusivamente in via telematica, entro il 21 ottobre dello stesso anno mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998; in caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. I comuni sono altresì tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. A decorrere dall'anno

2015, i comuni assicurano la massima semplificazione degli adempimenti dei contribuenti rendendo disponibili i modelli di pagamento preventivamente compilati su loro richiesta, ovvero procedendo autonomamente all'invio degli stessi modelli. Per il solo anno 2014, in deroga al settimo periodo del presente comma, il versamento della prima rata della TASI è effettuato, entro il 16 giugno 2014, sulla base delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni pubblicate nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998, alla data del 31 maggio 2014; a tal fine, i comuni sono tenuti ad effettuare l'invio delle predette deliberazioni, esclusivamente in via telematica, entro il 23 maggio 2014, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. Nel caso di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto termine del 23 maggio 2014, il versamento della prima rata della TASI è effettuato entro il 16 ottobre 2014 sulla base delle deliberazioni concernenti le aliquote e le detrazioni, nonché dei regolamenti della TASI pubblicati nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998, alla data del 18 settembre 2014; a tal fine, i comuni sono tenuti ad effettuare l'invio delle predette deliberazioni, esclusivamente in via telematica, entro il 10 settembre 2014, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. Nel caso di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto termine del 10 settembre 2014, l'imposta è dovuta applicando l'aliquota di base dell'1 per mille di cui al comma 676, comunque entro il limite massimo di cui al primo periodo del comma 677, e il relativo versamento è effettuato in un'unica soluzione entro il 16 dicembre 2014. Nel caso di mancato invio della delibera entro il predetto termine del 10 settembre 2014 ovvero di mancata determinazione della percentuale di cui al comma 681, la TASI è dovuta dall'occupante, nella misura del 10 per cento dell'ammontare complessivo del tributo, determinato con riferimento alle condizioni del titolare del diritto reale. Nel caso di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto termine del 23 maggio 2014, ai comuni appartenenti alle regioni a statuto ordinario e alla Regione siciliana e alla regione Sardegna, il Ministero dell'interno, entro il 20 giugno 2014, eroga un importo a valere sul Fondo di solidarietà comunale, corrispondente al 50 per cento del gettito annuo della TASI, stimato ad aliquota di base e indicato, per ciascuno di essi, con decreto di natura non regolamentare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, da adottare entro il 10 giugno 2014. Il Ministero dell'interno comunica all'Agenzia delle entrate, entro il 30 settembre 2014, gli eventuali importi da recuperare nei confronti dei singoli comuni ove le anticipazioni complessivamente erogate siano superiori all'importo spettante per l'anno 2014 a titolo di Fondo di solidarietà comunale. L'Agenzia delle entrate procede a trattenere le relative somme, per i comuni interessati, da qualsiasi entrata loro dovuta riscossa tramite il sistema del versamento unificato, di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241. Gli importi recuperati dall'Agenzia delle entrate sono versati dalla stessa ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il mese di ottobre 2014 ai fini della riassegnazione per il reintegro del Fondo di solidarietà comunale nel medesimo anno.

689. Con uno o più decreti del Direttore Generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

690. La IUC è applicata e riscossa dal Comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

691. I Comuni possono, in deroga all'articolo 52 del DLGS n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214.

691. I Comuni possono, in deroga all'articolo 52 del DLGS. n. 446 del 1997 e s.m.i., affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214.

692. Il Comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

703. L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.

RICORDATO che la TARI ai sensi della L. 147/2013 e s.m.i.:

- **assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i Comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 677);**
- deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio (commi 653-654 – 654 bis);
- fa salva l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del DLGS n. 504/1992 e s.m.i. (comma 666);

VISTA la disciplina per l'applicazione del Tributo diretto alla copertura dei costi relativi al Servizio di gestione dei Rifiuti (TARI) ed in particolare gli articoli 15 e 16 del Regolamento concernente la componente TARI che demandano al Consiglio Comunale rispettivamente l'approvazione del Piano finanziario e delle Tariffe del Tributo;

VISTO l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, come modificato dall'articolo 1, comma 37 lett. a), L. n. 205/2017 (Legge di Stabilità 2018) il quale sospende, anche per il 2017 e il 2018, l'efficacia delle Deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che *"... Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016, 2017 e 2018 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Per l'anno 2018 la sospensione di cui al primo periodo non si applica ai comuni istituiti a seguito di fusione ai sensi degli articoli 15 e 16 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di consentire, a parità di gettito, l'armonizzazione delle diverse aliquote. (...). La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e a decorrere dal 2017 al contributo di sbarco di cui all'articolo 4, comma 3-bis, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000 ..."*;

PRESO ATTO che la sospensione in oggetto non riguarda le Tariffe della TARI, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;

RICHIAMATO l'articolo 1, comma 27, della Legge n. 208/2015 come integrato dall'articolo 1, comma 38 L. n. 205/2017 (Legge di Stabilità 2018) che ha confermato anche per il 2018 la possibilità per i Comuni di utilizzare il metodo semplificato nella determinazione delle Tariffe della TARI, pertanto il Comune può provvedere all'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;

DATO ATTO altresì che il Comune, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, ha preso visione delle risultanze dei "Fabbisogni Standard" a partire dal 2018;

VISTO nel merito il comunicato del MEF del 08.02.2018 il quale ha rilevato che i "Fabbisogni Standard" possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all'Ente di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti.

EVIDENZIATO che tale dato rappresenta un primo rilevamento indicativo che sarà successivamente valutato e sottoposto ad analisi nell'ambito delle politiche di gestione territoriale attraverso il Consorzio per la gestione del Servizio Rifiuti di cui questo Comune fa parte.

TENUTO CONTO dei seguenti fattori specifici:

- il territorio del Comune è piuttosto esteso e presenta una forte componente agricola con agglomerati sparsi e terreni agricoli che comunque sono stati inclusi nel sistema di raccolta porta a porta; tale aspetto comporta elevato chilometraggio e di contrasto aumenta il conferimento di rifiuto indifferenziato;
- è presente una zona logistico-artigianale piuttosto importante;
- la pulizia strade rappresenta una voce di costo considerevole ma ritenuta prioritaria dall'amministrazione comunale;
- il servizio offerto dal Comune di Pozzolo Formigaro è già da qualche anno molto vicino al sistema di "raccolta porta a porta spinto".

VISTI il Piano Finanziario e la relativa Relazione illustrativa, previsti dall'art. 8 del D.P.R. n. 158 del 27 aprile 1999, relativi ai costi di Gestione del Servizio Rifiuti, nell'allegato che, sub A), si allega alla presente Deliberazione quale parte integrante della stessa, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2018 pari ad € 793.353,28 ripartiti fra utenze domestiche e non domestiche rispettivamente negli importi di € 476.011,98 ed € 317.341,30;

RICHIAMATO l'art. 20, comma 7 del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale – I.U.C. – componente TARI, che stabilisce le modalità di calcolo per le utenze domestiche tenute a disposizione e considerato che il computo del tributo per i suddetti immobili viene effettuato assumendo come numero di componenti quello pari a n. 2 unità ed applicando la riduzione prevista dall'art. 28, comma 1, Lett. a) e b) del suddetto Regolamento;

VISTO altresì l'art. 28 co.3 del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale – I.U.C. – componente TARI, il quale prevede che *"con la Deliberazione di approvazione annuale delle tariffe, previa valutazione della capacità di bilancio, il Comune può introdurre riduzioni ed esenzioni dal pagamento del tributo per le abitazioni occupate da nucleo familiare in relazione ad un determinato Indice Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.)"*;

DATO ATTO che per l'anno 2018 questo Comune intende accordare le seguenti riduzioni legate al reddito familiare:

PERCENTUALE RIDUZIONE	REQUISITO REDDITO
100% del tributo	Reddito ISEE pari o inferiore a € 5.000,00
50% del tributo	Reddito ISEE da € 5.001,00 a € 8.000,00
30% del tributo	Reddito ISEE da € 8.001,00 a € 10.000,00

RICHIAMATO l'art. 31 del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale – I.U.C. – componente TARI, il quale, ai sensi dell'art. 1, comma 649, della Legge n. 147/2013, così come modificato dal D.L. 16/2014 convertito in L. 68/2014 prevede che la determinazione della percentuale di riduzione della quota variabile per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani che hanno avviato a riciclo parte dei rifiuti prodotti, viene effettuata annualmente dal Consiglio Comunale, contestualmente all'approvazione delle Tariffe del Tributo e che per l'anno 2018 vengono stabilite le seguenti percentuali di riduzione sulla quota variabile della tariffa:

Quantità rifiuti avviati a riciclo	Superficie tassata	% riduzione quota variabile
fino a 1 tonnellata	inferiore a 500 mq	5%
fino a 1 tonnellata	oltre 500 mq	7%
oltre 1 tonnellata fino a 3 tonnellate	fino a 1000 mq	10%
oltre 1 tonnellata fino a 3 tonnellate	oltre 1000 mq	15%
oltre 3 tonnellate fino a 10 tonnellate	fino a 2000 mq	20%
oltre 3 tonnellate fino a 10 tonnellate	da 2001 mq a 2500 mq	25%
oltre 10 tonnellate	oltre 2500 mq	30%

TENUTO CONTO che i Comuni, con Deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997 n. 446 e s.m.i., provvedono a:

“- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;”

VISTO l'art. 27, comma 8, della Legge n. 448/2001 il quale dispone che “Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 338, è sostituito dal seguente: 16. Il Termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”;

DATO ATTO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le Deliberazioni Regolamentari e Tariffarie relative alle Entrate Tributarie degli Enti Locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del Decreto Legislativo n. 446 del 1997 e s.m.i. e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del Bilancio di Previsione;

DATO ATTO che con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 32 del 23/07/2014 sono state stabilite le scadenze dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) a partire dall'anno 2015, che, relativamente alla Tassa sui rifiuti – TARI, sono state fissate le seguenti scadenze:

- **1° acconto entro il 16 aprile**
- **2° acconto entro il 16 settembre**
- **saldo entro il 16 gennaio dell'anno successivo;**

VISTO il D.M. Interno 9 Febbraio 2018 (GU n. 38 del 15.02.2018) che ha differito al 31 Marzo 2018 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2018-2020 degli Enti Locali;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale – I.U.C. – componente TARI si rinvia alle norme Legislative inerenti l'Imposta unica comunale (I.U.C.), in particolare alla L. 147/2013 e s.m.i., al D.L. 16/2014 convertito in L. 68/2014 e alla L. 190/2014, alla Legge 27 luglio 2000 n. 212 “Statuto dei diritti del contribuente”, oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

Relazionano il Sindaco e il Responsabile del Servizio i quali evidenziano che il “Piano Finanziario” ricalca quello afferente l'anno 2017 e, conseguente, le relative tariffe della Tassa, al fine di non gravare la pressione fiscale a carico degli utenti, sono sostanzialmente analoghe a quelle vigenti.

Interviene il Consigliere ORLANDO Enrico il quale chiede chiarimenti in merito alla tempistica del passaggio da Tassa a Tariffa, anche alla luce dei contrasti attualmente esistenti in merito in seno al Consorzio Rifiuti, in considerazione anche delle diverse realtà territoriali interessate.

Replica il Responsabile del Servizio la quale evidenzia che non esiste una tempistica normativamente stabilita e che, per ragioni di carattere organizzativo almeno ancora per quest'anno, si è ritenuto di non modificare il sistema di tassazione e che il passaggio a " Tariffa" sarà avviato successivamente dopo un periodo di sperimentazione correlato ad un'implementazione del servizio di raccolta differenziata. Dopo breve discussione.

PRESO ATTO del Parere Favorevole del Segretario Generale in merito alla Legittimità e Regolarità Tecnica e dei Responsabile dei Servizio Finanziario relativamente alla Regolarità Contabile del presente provvedimento ex art. 49 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

CON VOTI Favorevoli Unanimi espressi in forma palese;

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare il Piano Finanziario della Tassa sui rifiuti (TARI) anno 2018 nell'allegato che, sub A), costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
- 3) di approvare, per l'anno 2018, le tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) che nell'allegato, sub B), costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
- 4) di dare atto che le Tariffe approvate con il presente atto Deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2018 e garantiscono la totale copertura dei costi del servizio al netto delle riduzioni di cui all'art. 28 comma 3 del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale – I.U.C. – componente TARI, quantificate in complessivi € 5.957,08;
- 5) di confermare espressamente, anche per l'anno 2018, la propria precedente Deliberazione C.C. n. 32/2014 in data 23/07/2014 con la quale sono state stabilite le scadenze e le modalità di versamento della TARI;
- 6) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio;
- 7) di dichiarare, con separata votazione e sempre con Voti Favorevoli Unanimi espressi in forma palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 co. 4 D.Lgs 267/2000 e s.m.i..

Letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dr. MILOSCIO DOMENICO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. VISCA MARCO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesesa deliberazione, pubblicata ai sensi della vigente normativa all'Albo Pretorio on line sul sito web istituzionale di questo Comune (art. 32 co 1 L. 69/2009), è divenuta esecutiva ad ogni effetto di legge in data **28 febbraio 2018**

- per immediata esecutività dichiarata ai sensi dell'art. 134 co 4 D.Lgs 267/2000

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. VISCA MARCO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124, Dec. Leg.vo 18.8.2000 n° 267)

N° 182 Reg. Pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia della presente deliberazione viene pubblicata il giorno **05 marzo 2018** all'Albo Pretorio on line sul sito web istituzionale di questo Comune (art. 32 co 1 L. 69/2009) per 15 giorni consecutivi.

Addì, **05 marzo 2018**

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. VISCA MARCO

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo

Li, **05 marzo 2018**

IL SEGRETARIO REGGENTE
Dr. VISCA MARCO

Tariffe del Tributo comunale sui rifiuti Anno 2018

Utenze domestiche

Numero componenti	Ka	Quota fissa (€/mq/anno)	Kb	Quota variabile (€/anno)
1	0,84	€ 0,61793	0,80	€ 61,83221
2	0,98	€ 0,72092	1,60	€ 123,66442
3	1,08	€ 0,79448	2,00	€ 154,58052
4	1,16	€ 0,85333	2,60	€ 200,95468
5	1,24	€ 0,91218	3,20	€ 247,32883
6 o più	1,30	€ 0,95632	3,70	€ 285,97396

Utenze non domestiche

Categorie di attività		Kc	Quota fissa (€/mq/anno)	Kd	Quota variabile (€/mq/anno)
101	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,51	€ 0,65152	4,20	€ 0,95122
102	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTE	0,96	€ 1,22639	7,86	€ 1,78013
103	STABILIMENTI BALNEARI	0,51	€ 0,65152	4,16	€ 0,94216
104	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,65	€ 0,83037	5,33	€ 1,20714
105	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,33	€ 1,69906	10,93	€ 2,47543
106	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,91	€ 1,16252	7,49	€ 1,69634
107	CASE DI CURA E RIPOSO	0,97	€ 1,23917	8,00	€ 1,81184
108	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,47	€ 1,87791	12,09	€ 2,73814
109	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,87	€ 1,11142	7,17	€ 1,62386
110	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	1,33	€ 1,69906	10,94	€ 2,47769
111	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,52	€ 1,94178	12,45	€ 2,81968
112	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA)	0,88	€ 1,12419	7,20	€ 1,63066
113	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,04	€ 1,32859	8,52	€ 1,92961
114	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,67	€ 0,85592	5,50	€ 1,24564
115	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE DI BENI SPECIFICI	0,82	€ 1,04754	6,71	€ 1,51968
116	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	3,87	€ 4,94389	27,77	€ 6,28935
117	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	2,91	€ 3,7175	20,87	€ 4,72664
118	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	2,07	€ 2,6444	16,99	€ 3,8479
119	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,07	€ 2,6444	17,00	€ 3,85016
120	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	4,55	€ 5,81258	32,32	€ 7,31983
121	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	1,34	€ 1,71184	11,00	€ 2,49128
122	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,60	€ 0,76649	4,90	€ 1,10975
1011	CIRCOLI RICREATIVI E ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO	0,51	€ 0,65152	4,20	€ 0,95122
1012	STAZIONE CARABINIERI	0,51	€ 0,65152	4,20	€ 0,95122
1041	AREE SCOPERTE FUNZIONALI ALL'ATTIVITA' SVOLTA	0,30	€ 0,38325	3,55	€ 0,804
1101	SPAZIO VENDITA RELATIVO AD ATTIVITA' ARTIGIANALE O COMMERCIALE	1,11	€ 1,41801	9,12	€ 2,0655
1102	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,11	€ 1,41801	9,12	€ 2,0655
1121	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PARRUCCHIERE, ESTETISTA, TOILETTATURA ANIMALI	1,25	€ 1,59686	10,20	€ 2,3101
1141	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON UFFICI	0,91	€ 1,16252	7,50	€ 1,6986
1151	ATTIVITA' ARTIGIANALI CON UFFICI E SPAZIO VENDITA	1,09	€ 1,39246	8,92	€ 2,0202
1161	MENSA AZIENDALE	3,63	€ 4,63729	25,78	€ 5,83865
1181	PIZZERIA DA ASPORTO	2,38	€ 3,04043	19,55	€ 4,42768
1182	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	2,07	€ 2,6444	16,99	€ 3,8479

Determinazione dei costi del servizio per l'anno 2018 in base al piano finanziario di cui all'art. 8 del D.P.R. N. 158/99

PARTE FISSA (costi iva inclusa)		PARTE VARIABILE (costi iva inclusa)	
Costo spazzamento strade (CS)	40.082,33	Costi raccolta e trasporto RSU (CRT)	98.364,89
Costi amministrativi accertamento, contenzioso e riscossione (CARC)	28.614,75	Costi raccolta differenziata (CRD)	141.607,52
Costi generali di gestione (CGC)	220.953,80	Costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS)	134.358,72
Costi comuni diversi (CCD)	6.926,13	Costi di trattamento e riciclo al netto da entrate da recupero materiali ed energia (CTR)	62.391,20
Altri costi (AC)	1.381,16		
Costi d'uso del capitale (CK)	58.672,79		
TOTALE	356.630,96	TOTALE	436.722,33

TOTALE COSTI € 793.353,28

44,95235154

55,04764846

Totale costi fissi		356.630,96
Ripartizione:		
utenze domestiche	60%	213.978,58
utenze non domestiche	40%	142.652,38
Totale costi variabili		
		436.722,33
Ripartizione:		
utenze domestiche	60%	262.033,40
utenze non domestiche	40%	174.688,92
Totale costi TARI 2017		793.353,28
Ripartizione		
utenze domestiche	476.011,98	60%
utenze non domestiche	317.341,30	40%

Comune di Pozzolo Formigaro

Provincia di Alessandria



**RELAZIONE PIANO
FINANZIARIO
TASSA SUI RIFIUTI - TARI**

**ART. 1 commi dal 639 al 704 L. 27 DICEMBRE 2013 N. 147
e ART. 8 D.P.R. 27 APRILE 1999 N. 158**

Approvato con atto di Consiglio Comunale n. _ del _____

Indice

1. Premessa
2. Gli obiettivi di fondo dell'Amministrazione Comunale
3. La tariffa
4. Costituzione del Piano Finanziario
5. Il modello gestionale e organizzativo – Società coinvolte
6. Descrizione dell'attuale servizio di raccolta, pulizia stradale, trattamento e smaltimento
7. Il programma degli interventi
8. Il piano degli investimenti
9. Costo d'uso del capitale
10. Altre risorse finanziarie
11. Il piano finanziario per l'anno 2018
12. Ripartizione costi fra utenze domestiche e non domestiche
13. Fabbisogni Standard

1. PREMESSA

La Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018) non ha apportato significative modifiche alla normativa in materia di tributi comunali rispetto all'anno 2014 e, pertanto, per l'anno 2018 resta confermata l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), istituita dal 1° gennaio 2014, ai sensi dell'art. 1, commi da 639 a 704 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147. La I.U.C. è basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali ed è composta dall'I.M.U. (Imposta Unica Comunale), componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili ad esclusione dell'abitazione principale, la TASI, che costituisce la componente servizi indivisibili, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e la TARI che rappresenta la componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore dei fabbricati.

L'applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI) prevede la definizione di una tariffa di riferimento, suddivisa in parte fissa e parte variabile, calcolata in modo da raggiungere l'integrale copertura dei costi di esercizio e di investimento.

Ai sensi del comma 651 il Comune di Pozzolo Formigaro, nella commisurazione delle tariffe TARI tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e si avvale altresì della facoltà prevista dal comma 652 ai sensi del quale *“Nelle more della revisione del regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1”*.

L'articolo 1, comma 27, della Legge n. 208/2015 come integrato dall'articolo 1, comma 38 L. n. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018) ha confermato anche per il 2018 la possibilità per i Comuni di utilizzare il metodo semplificato nella determinazione delle tariffe della TARI, pertanto il Comune può provvedere all'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

La quantificazione dei costi del servizio, necessaria al fine di determinare le relative tariffe, è realizzata mediante la stesura del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti previsto dall'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 il quale comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti;

Il Piano Finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale e organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

Il Piano Finanziario costituisce un utile strumento operativo attraverso il quale il Comune definisce la propria politica e strategia di gestione dei rifiuti urbani, identificando gli obiettivi che si intendono perseguire, il programma degli interventi necessari e la quantificazione del fabbisogno finanziario.

Lo stesso si struttura pertanto attorno a due nuclei tematici:

- i profili tecnico-gestionali che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio stesso;
- i profili economico-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i costi e le entrate occorrenti alla copertura degli stessi, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione.

Ai sensi del comma 683 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 il Piano Finanziario è redatto dal soggetto che svolge il servizio ed è approvato “dall'autorità competente” ossia del Consiglio Comunale in quanto il generico riferimento all'“autorità competente” si spiega in relazione al fatto che le funzioni di regolazione in materia di gestione dei rifiuti urbani sono attribuite all'Autorità dell'ambito territoriale

ottimale (art. 201 del D.Lgs. n. 152 del 2006), alla quale è così attribuita anche l'approvazione del Piano Finanziario (art. 238, comma 5, del D.Lgs. n. 152 del 2006); nel caso in cui detta Autorità non sia ancora istituita o non sia funzionante, vi dovranno invece provvedere i singoli comuni (cfr. art. 8, comma 1, del D.P.R. n. 158 del 1999), ricadendo tale attribuzione sull'organo consiliare, trattandosi di atto a carattere generale incidente nella determinazione delle tariffe (art. 42, c.2, lett. f) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

2. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Obiettivo di igiene urbana

L'obiettivo è quello di migliorare il livello di pulizia delle strade ed in generale del contesto urbano attraverso l'attivazione di un servizio di spazzamento stradale, svolto su strade ed aree pubbliche mediante interventi programmati, con cadenza bisettimanale, effettuati il mercoledì ed il venerdì pomeriggio, con una media mensile di circa otto interventi.

Obiettivo di riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati

La gestione dei rifiuti urbani costituisce attività di pubblico interesse, pertanto viene effettuata sull'intero territorio comunale e deve perseguire l'obiettivo della riduzione della produzione di rifiuti, in particolar modo indifferenziati e della separazione dei flussi delle diverse tipologie di materiali che li compongono, tendendo a ridurre il quantitativo del materiale indifferenziato non riciclabile e non recuperabile.

Tale obiettivo può essere raggiunto attraverso una campagna informativa e di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini e deve essere finalizzata ad una maggiore differenziazione dei rifiuti.

Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera cittadinanza, consentirà di attuare una più equa applicazione della tassazione.

Obiettivo di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Da alcuni anni il Comune di Pozzolo Formigaro ha attuato un programma di sensibilizzazione finalizzato ad incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti sul territorio comunale.

Il successo nella politica di riduzione dei rifiuti indifferenziati e la crescita del livello, non solo quantitativo, della raccolta differenziata, dipendono infatti principalmente dal coinvolgimento e dalla responsabilizzazione dei cittadini.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 03/11/2008, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 49 del 25/11/2008, l'Amministrazione Comunale ha approvato specifico regolamento per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati ove vengono descritte in modo capillare le tipologie di raccolta differenziata effettuate sul territorio comunale e lo stesso prevede altresì la possibilità di effettuazione di controlli sulle modalità di conferimento dei rifiuti da parte della cittadinanza mediante personale preposto al controllo, che può anche appartenere all'azienda affidataria del servizio di raccolta e trasporto, prevedendo altresì sanzioni in caso di violazione del suddetto regolamento o in presenza di fatti che costituiscano degrado all'ambiente.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico che l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare è stabilito dall'art. 1, comma 654 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 il quale prevede che la tariffa, articolata nelle due componenti fissa e variabile, debba assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Il comma 660 dell'art. 1, così come modificato dalla Legge 2 maggio 2014, n. 68 ha stabilito che il Comune, con proprio regolamento, può deliberare ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalla lettera a) alla lettera e) del comma 659 e la relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa facendo ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune.

Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i programmi di intervento socio-assistenziali ed alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in obiettive condizioni di grave disagio sociale ed economico, opportunamente documentato, una riduzione o esenzione della tariffa.

Tali riduzioni/esenzioni, stante la loro natura, devono trovare copertura con risorse diverse dalla Tassa sui rifiuti - TARI e pertanto devono essere iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa.

3. LA TARIFFA

La tariffa costituisce un elemento di profonda trasparenza, rendendo di fatto evidenti tutti i costi che devono essere sostenuti per l'esecuzione dei servizi collegati alla gestione dei rifiuti solidi urbani.

Essa rappresenta l'occasione per effettuare la riorganizzazione e l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti in termini di efficacia, efficienza ed economicità, facendo ricorso ad una metodica contabile che sviluppa sia la programmazione degli investimenti sia l'articolazione della spesa di anno in anno, mediante la redazione del Piano Finanziario e della relazione ad esso allegata.

La tariffa di riferimento deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani nel rispetto della seguente equivalenza:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

T_n = totale delle entrate tariffarie dell'anno n

IP_n = inflazione programmata per l'anno di riferimento

X_n = recupero produttività per l'anno di riferimento

CK_n = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

4. COSTITUZIONE DEL PIANO FINANZIARIO

Il D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 suddivide i costi del Piano Finanziario in tre macro-categorie:

- i Costi Operativi di Gestione
- i Costi Comuni
- i Costi d'uso del capitale

COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG)	COSTI COMUNI (CC)	COSTI D'USO DEL CAPITALE (CK)
Costi di gestione RSU indifferenziati (CGIND)	- costi amministrativi (CARC)	- Ammortamenti (Amm.)
- costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL)	- costi generali di gestione (CGG)	- Accantonamenti (Acc.)
- costi di raccolta e trasporto RSU (CRT)	- costi comuni diversi (CCD)	- Remunerazione del capitale investito R
- costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS)		
- altri costi (AC)		
Costi di gestione raccolta differenziata (CGD)		
- costi di raccolta differenziata per materiali (CRD)		
- costi di trattamento e riciclo (CTR)		

I **Costi Operativi di gestione (CG)** sono dati dalla somma di:

- costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati (CGIND)

- costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata (CGD)

Queste due categorie sono composte da una serie di costi che si riepilogano nella suindicata tabella:

TIPOLOGIA	SIGLA	DEFINIZIONE D.P.R. 158/1999	CONTENUTO
CGIND = costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati	CSL	Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	Pulizia strade e mercati, raccolta dei rifiuti esterni
	CRT	Costi di raccolta e trasporto RSU	Tutti i servizi compresi nel contratto
	CTS	Costi di trattamento e smaltimento RSU	Discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato
	AC	Altri costi	Realizzazione eco-centri, campagne informative, costi di consulenza e tutti gli altri costi non compresi nei CTS
CGD = costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata	CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	Costi per le singole filiere (carta, vetro, plastica, verde, umido, ecc..)
	CTR	Costi di trattamento e riciclo (al netto della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)	Per umido e verde costi di compostaggio ed eventuale altro trattamento; per le altre frazioni, costi di trattamento ed eventuali ricavi di vendita da indicare in negativo.

I **Costi Comuni (CC)** comprendono costi non direttamente relativi alla raccolta dei rifiuti, ma che comunque possono essere imputati alla gestione dei rifiuti solidi urbani come di seguito indicato:

TIPOLOGIA	SIGLA	DEFINIZIONE D.P.R. 158/1999	CONTENUTO
CC= Costi Comuni	CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	Spese logistiche dell'ufficio tariffazione e del personale (dedicato)
	CGG	Costi generali di gestione	Personale che segue l'organizzazione del servizio (in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)
	CCD	Costi comuni diversi	Quota di costi dei materiali e dei servizi di rete, degli automezzi, di pulizia ecc....

I **Costi d'uso del capitale (CK)** sono costituiti dalla somma delle seguenti spese:

- spese per ammortamenti;
- spese per accantonamenti
- remunerazione del capitale investito

TIPOLOGIA	SIGLA	DEFINIZIONE D.P.R. 158/1999	CONTENUTO
CK= Costi d'uso del capitale	AMM	Ammortamenti	Ammortamenti degli impianti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi, attrezzature, servizi)

	ACC	Accantonamenti	Accantonamenti del gestore
	Rn	Remunerazione del capitale investito	Remunerazione del capitale

L'art. 1, comma 651 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, stabilisce che il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158; si tratta pertanto di una tariffa binomia in quanto composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in modo particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota variabile rapportata alla quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Ne deriva che, definiti tutti i dati di costo del Piano Finanziario, gli stessi vengono suddivisi in costi fissi e variabili con conseguente determinazione di due tariffe, una fissa e una variabile, ad integrale copertura dei costi.

La **parte fissa** deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\Sigma TF = CSL + CARC + CK + CGG + CCD + AC$$

La **parte variabile** deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$$

Successivamente alla suddivisione dei costi tra fissi e variabili, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, occorre effettuare un'ulteriore distinzione tra costi imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche e, sulla base di tale ripartizione, vengono elaborate le relative tariffe da applicare a copertura dei costi TARI.

5. IL MODELLO GESTIONALE E ORGANIZZATIVO – SOCIETÀ COINVOLTE

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia presso l'isola ecologica che presso gli impianti di trattamento/smaltimento.

Il Comune di Pozzolo Formigaro sorge a 171 mt. s.l.m., ha un'estensione territoriale di 35,59 chilometri e conta, al 31 dicembre 2014, n. 4793 abitanti con i seguenti movimenti demografici nel corso dell'anno 2014:

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANNO 2017

		Maschi	Femmine	Totale	Famiglie
popolazione al	01/01/2017	2344	2414	4758	1997
nascite		7	11	18	
decessi		22	27	49	
iscrizioni		78	67	145	65
cancellazioni		89	93	182	74
popolazione al	31/12/2017	2318	2372	4690	1988

Gli enti locali, ai sensi della Legge 142/90, articoli 22 e 25, possono gestire i servizi pubblici nelle seguenti forme:

- in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire un'azienda;
- in concessione a terzi, quando sussistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;
- a mezzo di azienda speciale;

- a mezzo di società per azioni mista pubblico-privato;
- tramite consorzio.

Nell'ambito del ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani afferente il Comune di Pozzolo Formigaro, le società coinvolte nell'espletamento delle diverse attività connesse alla gestione dei rifiuti risultano essere: Consorzio Servizio Rifiuti (CSR), Società Pubblica per il Recupero e il Trattamento dei rifiuti (SRT), Gestione Ambiente S.p.A.

Consorzio Servizio Rifiuti (CSR)

Con D.G.R. 4 marzo 1977, n. 1045, è stato costituito il Consorzio Smaltimento Rifiuti Solidi "Ovadese – Valle Scrivia", con i seguenti Enti Promotori: Amministrazione Provinciale di Alessandria, Comuni di Gavi, Novi Ligure, Ovada e Tortona.

Successivamente altri Enti territoriali dell'area Ovadese e della Valle Scrivia, in conformità alla programmazione regionale, hanno deliberato, nell'esercizio della loro autonomia e con il consenso delle altre Comunità rappresentate, l'adesione al Consorzio.

In data 23.12.2003, con atto Rep. n. 47185, il Consorzio Smaltimento Rifiuti Solidi "Ovadese – Valle Scrivia" si è trasformato, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 e della L.R. Piemonte 24.10.2002, n. 24 in "Consorzio di Funzione" (denominato CSR).

Il Consorzio svolge tutte le funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al Piano regionale e al Programma provinciale di gestione dei rifiuti.

Nell'ambito delle attività e delle funzioni espletate persegue finalità volte alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio, nel rispetto delle vigenti normative in materia.

Il Consorzio, nell'esercizio delle proprie funzioni, assicura l'organizzazione dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche, nonché la rimozione dei rifiuti di cui all'articolo 14 del D.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, e all'articolo 8 della L.R. Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24; effettua inoltre la scelta ed esercita i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, adottando le conseguenti deliberazioni.

Previa intesa con i Comuni interessati può assicurare inoltre l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale.

Il Consorzio, anche sulla base dei dati forniti dall'Associazione d'ambito, predispone ai sensi del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, i criteri tariffari relativi ai servizi di bacino.

Allo stesso possono essere attribuite dagli Enti consorziati le funzioni di stazione appaltante per la progettazione e la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati ai sensi dell'articolo 17 del D.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, ferma restando in capo ai Comuni ogni altra funzione ivi prevista, con particolare riguardo all'accertamento delle violazioni, all'esecuzione in danno degli interventi ed alla conseguente rivalsa economica.

Società Pubblica per il Recupero e il Trattamento dei rifiuti (SRT)

La costituzione di SRT S.p.A. "Società Pubblica per il Recupero ed il Trattamento dei Rifiuti", in attuazione al D.Lgs. 18.8.2002, n. 267 ed alla L.R. 24.10.2002, n. 24 "Norme per la gestione dei rifiuti", è avvenuta per scissione, contestualmente alla trasformazione del Consorzio Smaltimento Rifiuti Solidi "Ovadese – Valle Scrivia" in "Consorzio di Funzione" (denominato CSR), in data 23.12.2003 con atto Rep. n. 47185

La suddetta società per azioni, a totale ed inalienabile partecipazione pubblica locale, è destinataria del complesso aziendale inerente la gestione delle attività di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti. La stessa è costituita unicamente da enti pubblici (Comuni) e precisamente da n. 74 soci, di cui n. 2 Comunità Montane, alle quali aderiscono complessivamente n. 44 Comuni.

La SRT. S.p.A. ha la proprietà e la gestione del sistema impiantistico di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti posto al servizio dei Comuni e delle Comunità Montane associate, e consistente in:

- piattaforme di Novi Ligure e Tortona per la separazione e valorizzazione dei rifiuti per tutti i conferimenti differenziati attuati nel nostro bacino d'utenza;
- impianti di preselezione dei rifiuti per dividere la parte secca, da destinare al recupero energetico, dalla parte organica che, dopo una stabilizzazione aerobica, può essere utilizzata per la gestione delle discariche (materiale infrastrato) dove destinare i rifiuti con elevato contenuto di frazione organica;
- discariche per le frazioni di rifiuti non soggetti a raccolta differenziata.

Servizio di raccolta, trasporto e pulizia stradale - Gestione Ambiente S.p.A.

La L.R. 24 ottobre 2002 n. 24 ad oggetto “Norme per la gestione dei rifiuti” prevede che l’organizzazione dell’attività di bacino per la gestione dei rifiuti urbani venga assicurata attraverso la costituzione di consorzi obbligatori che subentrino nei rapporti in atto e di terzi per l’espletamento dei servizi connessi alla raccolta dei rifiuti urbani.

Il Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese (CSR) con deliberazione n. 20 del 16/12/2005 ha affidato il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani nella zona omogenea 2 – Novese, nel cui ambito è compreso il territorio del Comune di Pozzolo Formigaro, alla società Acos S.p.A, con sottoscrizione di apposito contratto di servizio tra il CSR e la suddetta società in data 20/12/2005.

In data 15/02/2006 ACOS S.p.A., coerentemente con le disposizioni normative in materia ambientale e giuste le prescrizioni della citata deliberazione CSR n. 20/2005, ha provveduto a costituire, quale società di scopo ACOS Ambiente s.r.l che, acquisendo la titolarità della concessione novennale per la gestione del servizio, è pertanto subentrata ad ACOS S.p.a. nel citato contratto di servizio.

A seguito di comunicazione da parte di ACOS Ambiente s.r.l., relativa al contratto di affitto del ramo di azienda alla partecipata Gestione Ambiente S.p.A. con efficacia 01/07/2011, con determinazione n. 31 del 07/11/2011 il CSR ha riconosciuto l’efficacia del trasferimento del ramo aziendale di ACOS Ambiente s.r.l. a favore di Gestione Ambiente S.p.A. che di fatto diventa il nuovo soggetto gestore dei servizi di raccolta per la zona omogenea n. 2, nel cui ambito è compreso il territorio del Comune di Pozzolo Formigaro.

Gestione Ambiente opera nel campo dei servizi ambientali ed offre anche servizi di pulizia, spazzamento stradale, lavaggio e disinfezione dei cassonetti, esercitando la propria attività in qualità di unico soggetto affidatario dei servizi in regime di privativa comunale su un bacino di quarantacinque Comuni per un totale di circa 130.000 abitanti serviti.

Il sistema di raccolta dei rifiuti prevede le seguenti modalità:

- raccolta porta a porta;
- raccolta di prossimità a mezzo di contenitori stradali;
- raccolta su chiamata.

Il servizio di pulizia del suolo pubblico viene effettuato mediante:

- pulizia meccanizzata, attraverso l’impiego di macchine spazzatrici
- pulizia manuale, mediante operatori dotati di soffiatore e ramazza.

6. DESCRIZIONE DELL’ATTUALE SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO, PULIZIA STRADALE, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO

Servizio di raccolta e trasporto

I contenitori destinati alla raccolta dei rifiuti sono forniti dalla società affidataria del servizio Gestione Ambiente S.p.A., in conformità al piano colore ed alle volumetrie indicate dal Consorzio di bacino (CSR).

L'utilizzo dei predetti contenitori è finalizzato a proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici, dagli animali e ad impedire esalazioni moleste. In caso di accidentale rottura del contenitore o nell'ipotesi in cui lo stesso non risulti più funzionale all'uso, la società affidataria provvede alla sostituzione dello stesso previa richiesta degli uffici comunali preposti.

La collocazione e l'eventuale spostamento su suolo pubblico dei cassonetti e degli altri contenitori destinati alla raccolta dei rifiuti sono attuati dall'azienda affidataria su conforme indicazione del Comune di Pozzolo Formigaro, al fine di tutelare la fluidità e la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale.

Raccolta rifiuto indifferenziato

Nel Comune di Pozzolo Formigaro sono state individuate tre zone principali: il centro storico, la prima periferia ed il forese.

Nel centro storico viene effettuato un servizio "porta a porta" con raccolta mediante contenitori carrellati di colore nero (o sacchi per le utenze sprovviste di spazio privato), con frequenza di raccolta settimanale.

Nella prima periferia per le zone a bassa densità abitativa è attuato un servizio di raccolta "porta a porta" per utenza immobiliare con un bidone carrellato da 120/240/360 litri per ogni utenza.

Per le zone ad alta densità abitativa è previsto un servizio "porta a porta" a livello condominiale attraverso la consegna di contenitori carrellati da 120/240/360/660/1100 litri a seconda del numero delle utenze servite contemporaneamente, con frequenza di raccolta settimanale.

Sia nella prima periferia che nel centro storico le singole utenze (condomini o utenza singola) devono esporre il contenitore sulla sede stradale o comunque in luogo pubblico.

Nel forese (o campagna) la raccolta viene effettuata mediante l'impiego di bidoni carrellati con volume medio di 360/660/1100 litri con svuotamento settimanale.

Negli anni dal 2009 al 2012, la gestione del servizio è stata implementata con l'obiettivo di incrementare, ove possibile, la raccolta "porta a porta" anche in alcune zone del forese (zona Marcona, Zona Emilia, Zona Saraschieri, Zona Brusadini) con la finalità di ridurre gli scarichi abusivi ed offrire ai cittadini un servizio capillare, puntuale e preciso.

A seguito delle opere manutentive e di adeguamento della struttura esistente nonché dei lavori di ampliamento della piattaforma ecologica sita in Strada Marencana, nella seconda metà dell'anno 2014, si è provveduto alla consegna di contenitori per la raccolta "porta a porta" del rifiuto indifferenziato a tutte le utenze del forese presenti sul territorio comunale.

RACCOLTA RSU INDIFFERENZIATI		
Zona	Frequenze	Tipo di raccolta
Centro Storico	Settimanale	Raccolta porta a porta
Prima periferia	Settimanale	Raccolta porta a porta
Forese	Settimanale	Raccolta porta a porta

Raccolta frazione organica

La raccolta della frazione organica per le zone del centro storico e della prima periferia viene effettuata mediante l'utilizzo di secchi da 25 litri o attraverso bidoni carrellati da 120/140/360/660 litri.

Il servizio prevede la distribuzione di kit che comprendono tipicamente un secchiello da 7-10 litri da custodire all'interno dell'abitazione (sottolavello) e contenitore da 25/120/240 litri (o dimensioni maggiori per utenze non domestiche) da utilizzare per l'esposizione su strada.

La frazione organica deve essere conferita in sacchetti di carta o in materiale biodegradabile.

La frequenza di raccolta è bisettimanale nel periodo dal 1 ottobre al 31 maggio e trisettimanale dal 1 giugno al 30 settembre.

Sia nella prima periferia che nel centro storico le singole utenze (condomini o utenza singola) devono esporre il contenitore sulla sede stradale o comunque in luogo pubblico.

Nelle zone del forese non è prevista la raccolta della frazione organica in quanto incentivate ad effettuare il compostaggio domestico.

RACCOLTA FRAZIONE ORGANICA		
Zona	Frequenze	Tipo di raccolta
Centro Storico	Bisettimanale inverno Trisettimanale estate	Raccolta porta a porta
Prima periferia	Bisettimanale inverno Trisettimanale estate	Raccolta porta a porta
Forese	-----	Compostaggio domestico

Compostaggio domestico

A partire dall'anno 2007 il Comune di Pozzolo Formigaro ha introdotto nel proprio Regolamento Comunale per l'applicazione della Tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani una riduzione percentuale del 10% a favore delle utenze domestiche che dispongono di orto, giardino o parco e che provvedono a smaltire in proprio i relativi rifiuti prodotti nell'area verde, tramite apposita compostiera fornita dal Comune di Pozzolo Formigaro.

Nel corso degli anni sono pervenute numerose richieste di assegnazione con conseguente riduzione del quantitativo di rifiuto organico conferito presso S.R.T.

Tale riduzione viene riconosciuta per un periodo complessivo di tre anni decorrenti dalla data di presentazione dell'istanza di assegnazione della compostiera, salvo espressa comunicazione di rinuncia all'utilizzo da parte dell'interessato; decorso il triennio il beneficio della riduzione decade automaticamente e, per potersene nuovamente avvalere dovrà essere presentata specifica richiesta di rinnovo in forma scritta.

Nell'istanza di assegnazione e di successivo rinnovo dovrà essere dichiarato:

- la descrizione dei contenitori per la pratica del compostaggio;
- ubicazione del luogo di compostaggio e ubicazione del riutilizzo;
- impegno ad effettuare regolarmente le altre raccolte differenziate;
- impegno a non conferire il compost nella raccolta differenziata e che verrà praticato il compostaggio domestico in modo continuativo nell'anno di riferimento;
- l'accettazione di eventuali verifiche presso l'utenza da parte degli incaricati del Comune al fine di accertare la regolare ed effettiva pratica del compostaggio.

Raccolta carta e cartone

La raccolta differenziata della carta e cartone viene effettuata con cadenza settimanale mediante servizio di raccolta domiciliare nelle aree indicate come centro storico e prima periferia.

L'esposizione della carta legata in pacchi, in scatoloni o all'interno di appositi contenitori che i cittadini possono richiedere mediante presentazione di specifica istanza, deve avvenire davanti alla porta dell'abitazione, e comunque sul suolo pubblico nel giorno stabilito per la raccolta.

Per le utenze non domestiche (attività industriali o commerciali) che manifestano particolari esigenze è possibile richiedere la consegna di un roll container (previa cauzione).

Raccolta plastica e lattine

La raccolta differenziata di plastica e lattine viene effettuata con frequenza settimanale mediante svuotamento di contenitori posizionati sul suolo pubblico.

Raccolta vetro

La raccolta differenziata del vetro viene effettuata con frequenza quindicinale mediante svuotamento di contenitori posizionati sul suolo pubblico.

La raccolta differenziata del vetro per utenze commerciali quali bar, ristoranti e mense, viene effettuata con cadenza settimanale.

Raccolta frazione verde

Il servizio prevede la raccolta domiciliare con frequenza settimanale degli sfalci d'erba, foglie, scarti di patate, rifiuti vegetali mediante l'utilizzo di contenitori da 120/240 litri, con obbligo di esposizione da parte dei cittadini nella giornata prevista per lo svuotamento.

Tale servizio viene svolto esclusivamente nelle aree del centro storico, prima periferia e frazione Bettole.

SCHEMA RIASSUNTIVO RACCOLTA DIFFERENZIATA				
Zona Centro Storico				
Tipologia di rifiuto	Tipologia di contenitore	Frequenza di raccolta		
		4 mesi su 12	8 mesi su 12	12 mesi su 12
Plastica e lattine	Contenitori di prossimità			settimanale
Carta	Raccolta domiciliare			settimanale
Vetro				
Utenze civili	Contenitori di prossimità			quindicinale
Utenze commerciali	Bidoni carrellati 240/360 lt.			settimanale
Frazione verde	Bidoni carrellati 120/240 lt			settimanale

Zona Prima Periferia				
Tipologia di rifiuto	Tipologia di contenitore	Frequenza di raccolta		
		4 mesi su 12	8 mesi su 12	12 mesi su 12
Plastica e lattine	Contenitori di prossimità			settimanale
Carta	Raccolta domiciliare			settimanale
Vetro				
Utenze civili	Contenitori di prossimità			quindicinale
Utenze commerciali	Bidoni carrellati 240/360 lt.			settimanale
Frazione verde	Bidoni carrellati 120/240 lt			settimanale

Zona Forese				
Tipologia di rifiuto	Tipologia di contenitore	Frequenza di raccolta		
		4 mesi su 12	8 mesi su 12	12 mesi su 12
Plastica e Lattine	Contenitori di prossimità			settimanale
Carta	Isola ecologica			
Verde/Legno	Isola ecologica			
Vetro	Contenitori di prossimità			quindicinale

Raccolta indumenti usati

Tale frazione è costituita da capi di abbigliamento e calzature ancora utilizzabili e puliti ed il servizio di raccolta è effettuato mediante appositi contenitori stradali il cui svuotamento viene effettuato settimanalmente.

Gli stessi sono posizionati in Via Principe Oddone, Piazza Chiesa San Nicolò e Via Don Severino Ghezzi

Raccolta pile e farmaci

La raccolta di pile e farmaci scaduti avviene mediante posizionamento sul territorio comunale di appositi contenitori con frequenza di raccolta mensile o su chiamata a riempimento avvenuto o conferimento presso l'isola ecologica sita in Strada Marencana.

Raccolta rifiuti ingombranti Fraz. Bettole

Al fine di limitare l'abbandono di rifiuti ingombranti è attivo un servizio di raccolta differenziata con cadenza mensile dei rifiuti ingombranti gratuito, a domicilio dell'utente, limitatamente alla Frazione Bettole in quanto non provvista di isola ecologica.

Raccolta apparecchiature elettriche ed elettroniche dismesse (RAEE)

Il rifiuti classificati RAEE provenienti dalle utenze domestiche che in passato, previa autorizzazione rilasciata dal Comune di Pozzolo Formigaro, potevano essere conferiti presso gli impianti S.R.T. di Novi Ligure, a seguito dei lavori di ampliamento ed adeguamento della struttura esistente, possono essere conferiti presso la piattaforma ecologica comunale sita in Strada Marencana, in quanto il Comune di Pozzolo Formigaro ha provveduto all'iscrizione ad un Consorzio RAEE ed ha sottoscritto convenzioni con ditte incaricate dal predetto Consorzio al ritiro di n° 5 tipologie di RAEE:

R1= freddo e clima, R2=altri grandi bianchi, R3=TV e monitor, R4= Altro – IT, Consumer electronics, PED, ecc... R5= sorgenti luminose

Conferimento materiali inerti, batterie al piombo ed oli esausti

Per ciascun cittadino residente è consentito il conferimento gratuito una tantum, con mezzo proprio, presso gli impianti di S.R.T. di materiali inerti, misti da costruzioni o demolizioni per un massimo di mc. 2,00 all'anno, previa autorizzazione rilasciata dal Comune di Pozzolo Formigaro.

Presso lo stesso impianto è inoltre consentito per ciascun cittadino residente il conferimento gratuito di oli minerali esausti e batterie al piombo esauste rispettivamente entro i seguenti limiti: massimo 30 Kg all'anno per ciascun residente, massimo 2/3 batterie all'anno per ciascun residente.

Lavaggio cassonetti

Il servizio prevede di svolgere lavaggi per i soli contenitori stradali adibiti alle varie raccolte.

Il Comune, durante i mesi estivi, può richiedere altresì il lavaggio dei contenitori dell'organico affidati ai cittadini con addebito di costo aggiuntivo rispetto al contratto base stipulato con Gestione Ambiente S.p.A..

Isola ecologica

La gestione dell'isola ecologica di Strada Marencana è attualmente passata alla gestione dell'azienda che si occupa del servizio di raccolta e smaltimento: Gestione Ambiente S.p.A.

Nel corso dell'anno 2014 la piattaforma ecologica è stata oggetto di ampliamento e di adeguamento alla normativa in materia con lavori che sono stati realizzati a scemputo della quota del diritto di escavazione dovuto per l'autorizzazione alla coltivazione della cava di inerti presso la Cascina Girasolina. Per questo motivo il passaggio a Gestione Ambiente SPA è stato fatto con un accordo che prevede riduzioni del costo di gestione a carico del servizio.

La presenza sul territorio comunale di un'isola ecologica costituisce un servizio aggiuntivo alla cittadinanza finalizzato ad agevolare i cittadini nel conferimento dei rifiuti e ad implementare la raccolta differenziata dei materiali.

Servizio di pulizia stradale

Sono soggette al servizio di spazzamento le aree pubbliche (sedi stradali, pedonali, parcheggi, vie e piazze) e le aree private soggette ad uso pubblico presenti sul territorio comunale.

I materiali di cui è in genere necessaria la rimozione sono:

- rifiuti stradali (polvere, terriccio, fango e simili) derivanti dall'azione degli agenti atmosferici e dal traffico veicolare;
- rifiuti stagionali (fogliame, ramaglie, sabbia e simili) prodotti da cause climatiche naturali o da azioni umane conseguenti, in determinati periodi dell'anno;
- rifiuti casuali (pacchetti di sigarette vuoti, biglietti e pezzetti di carta, escrementi di animali domestici, residui oleosi di autoveicoli);
- rifiuti ricorrenti (carte, cartoni, polvere, terriccio, ecc...) che si accumulano nelle strade in determinate ore del giorno e quasi sempre in punti ben precisi;
- rifiuti eccezionali in genere di elevata volumetria con produzione sporadica non prevedibile;
- rifiuti prodotti dai mercati periodici dei vari comuni.

Il servizio di pulizia stradale viene normalmente definita "spazzamento in combinata" in quanto eseguito da una squadra composta da un'autospazzatrice e un operatore a terra dotato di soffiatore e ramazza che fornisce supporto operativo al fine di spazzare e convogliare il rifiuto lungo il percorso effettuato dalla macchina operatrice ed inoltre permette di spazzare le strade anche in presenza di auto parcheggiate.

Mezzi utilizzati

Per l'effettuazione del servizio è previsto l'utilizzo di due autospazzatrici aspiranti:

- autospazzatrice Johnston FJ 650 DS, da lt. 6000, conforme alla direttiva CEE 91/542 in materia di emissioni gassose ed alla normativa vigente in materia di inquinamento acustico, con capacità di carico da mc. 6,5 ed una larghezza utile di spazzamento di mt. 2,605, dotata di un'elevata manovrabilità;
- autospazzatrice Bucher 5000 serie VM da lt. 5000, conforme alla direttiva CEE 91/542 in materia di emissioni gassose ed alla normativa vigente in materia di inquinamento acustico, dotata di cassone da mc. 5 da utilizzare nelle zone di difficile accesso.

Tali autospazzatrici, dotate di apparato di insonorizzazione, possono operare sia su strade e spazi pubblici di contenute dimensioni che su arterie stradali e spazi pubblici di calibro elevato.

Il rifornimento giornaliero ad inizio servizio dell'acqua necessaria alle spazzatrici, così come gli eventuali rifornimenti necessari lungo gli itinerari di servizio, avviene mediante prelievo da idranti posti sul territorio comunale.

Frequenze e orari

Il servizio è organizzato in circa otto/nove interventi mensili presunti, effettuati il mercoledì ed il venerdì pomeriggio, sulla base di un elenco inviato dall'Ufficio Tecnico comunale ogni inizio settimana, dove vengono indicate le vie da spazzare in base ad eventuali esigenze logistiche dell'Amministrazione Comunale.

Servizio di trattamento e smaltimento

L'obiettivo di SRT S.p.A. è quello di soddisfare il bisogno della comunità locale di allocare i propri rifiuti solidi con il minor impatto ambientale possibile e con la modalità economicamente più efficiente.

Pertanto è stato sviluppato un modello integrato di gestione dei rifiuti urbani che privilegia, attraverso la riduzione dei rifiuti prodotti, i conferimenti presso le strutture di recupero e valorizzazione, riducendo al minimo i quantitativi da inviare a smaltimento tramite discarica.

L'impegno di SRT S.p.A. è finalizzato:

- alla prevenzione della produzione dei rifiuti;
- al recupero e alla valorizzazione delle frazioni riciclabili conferite in modo differenziato;
- al compostaggio della parte organica dei rifiuti raccolta in modo differenziato ed utile a produrre un compost di qualità;
- al recupero energetico della frazione secca dei rifiuti in un impianto di termovalorizzazione;
- al conferimento in discarica della parte residuale dei rifiuti.

Le scelte operate da SRT non possono prescindere dall'evoluzione del sistema di gestione dei rifiuti nel proprio bacino di riferimento, sistema che si sta adeguando alle ormai note priorità che caratterizzano il sistema integrato in conformità a quanto statuito dalla Dir. 19-11-2008 n. 2008/98/CE vale a dire: prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di altro tipo (es. recupero di energia), smaltimento.

Nessuno di tali processi è in grado, singolarmente, di garantire la corretta gestione dei rifiuti che deve, invece, essere perseguita mediante una razionale integrazione di tutti gli elementi che la caratterizzano, con scelte oggettive e prive di pregiudiziali.

SRT, con le proprie scelte impiantistiche e procedurali ed in conformità ai vincoli posti dalla programmazione regionale e provinciale, persegue i suddetti obiettivi nel rispetto della protezione dell'ambiente, della prevenzione degli infortuni sul lavoro e degli equilibri economici, patrimoniali e finanziari di bilancio.

Funzionamento della piattaforma di Novi Ligure

Accettazione

I rifiuti in ingresso all'impianto, provenienti dai Comuni soci, vengono pesati, controllati e registrati dall'addetto al peso che provvede anche a rilevare la provenienza del rifiuto, la tipologia, il vettore, la compilazione esatta dei formulari di identificazione dei rifiuti, targa del mezzo utilizzato per il trasporto ed il quantitativo del rifiuto conferito, controllando all'interno della banca dati informatica le anagrafiche dei soggetti e i relativi estremi di autorizzazione.

Lo stesso addetto provvede ad effettuare i controlli e le pesature dei mezzi in uscita dall'impianto rilasciando apposito tagliando di pesatura e copia del formulario di identificazione, vidimato, attestanti l'avvenuta operazione di scarico.

Trasporto

Dopo avere effettuato le verifiche e le procedure della fase di accettazione, l'addetto autorizza al conferimento e il trasportatore si sposta pertanto con il carico verso le apposite aree di selezione e/o stoccaggio su indicazione dell'operatore di SRT S.p.A. che effettua un controllo di congruità del materiale in accettazione.

Deposito

Su indicazione dell'operatore addetto al piazzale, il trasportatore effettua il deposito del proprio carico di rifiuti nelle aree appositamente attrezzate e successivamente provvede all'uscita dall'impianto.

Trasporti interni

Il trasporto dei rifiuti recuperabili viene effettuato utilizzando mezzi di proprietà di SRT S.p.A. e avviati all'impianto di valorizzazione e commercializzazione di Tortona per una seconda operazione di selezione ed imballaggio del materiale.

Gli automezzi utilizzati da SRT S.p.A. sono allestiti specificatamente per il trasporto di rifiuti, tramite containers scarrabili, dotati di chiusura posteriore basculante e/o libro a tenuta stagna, e coperchi superiori ad ali di farfalla.

Il rifiuto viene pesato ed è accompagnato dal formulario di identificazione, così come previsto dalle normative ambientali vigenti.

Prima dell'effettuazione del trasporto, l'autista provvede ad effettuare un'ispezione del mezzo e del container, al fine di accertare l'idoneità dell'autocarro alla circolazione stradale.

Conferimento da utenze domestiche dei Comuni associati

Nel caso in cui le utenze domestiche del Comune di Pozzolo Formigaro necessitino di conferire rifiuti per i quali non è possibile l'accettazione degli stessi presso l'isola ecologica di Pozzolo Formigaro (materiali inerti, batterie, oli esausti ecc...), gli stessi possono essere conferiti presso la piattaforma di Novi Ligure, previa autorizzazione da parte del Comune di Pozzolo Formigaro che dovrà dare preventiva comunicazione ad SRT S.p.A. circa la provenienza del rifiuto, l'identificazione dell'utente (cognome e nome, eventuale ditta di trasporto, tipologia di rifiuto, numero viaggi, ecc...), nonché l'assunzione dei relativi oneri determinati sulla base del vigente tariffario di SRT S.p.A.

Funzionamento della piattaforma di Tortona

Accettazione

I mezzi in ingresso all'impianto, provenienti dai Comuni soci o dal Centro di Conferimento di Novi Ligure, vengono pesati, controllati e registrati dall'addetto al peso che provvede anche a rilevare la provenienza del rifiuto, la tipologia, il vettore, la compilazione esatta dei formulari di identificazione dei rifiuti, targa del mezzo utilizzato per il trasporto ed il quantitativo del rifiuto conferito, controllando all'interno della banca dati informatica le anagrafiche dei soggetti e i relativi estremi di autorizzazione. Lo stesso addetto provvede ad effettuare i controlli e le pesature dei mezzi in uscita dall'impianto rilasciando apposito tagliando di pesatura e copia del formulario di identificazione, vidimato, attestanti l'avvenuta operazione di scarico.

Trasporto interno

Dopo avere effettuato le verifiche e le procedure della fase di accettazione, l'addetto autorizza al conferimento e il trasportatore si sposta pertanto con il carico verso le apposite aree di selezione e/o stoccaggio su indicazione dell'operatore di SRT S.p.A. che effettua un controllo visivo circa la corrispondenza del carico a quanto dichiarato dal trasportatore del rifiuto.

Deposito

Su indicazione dell'operatore addetto al piazzale, il trasportatore effettua il deposito del proprio carico di rifiuti nelle aree appositamente attrezzate o, se materiale già selezionato, proveniente dal Centro di Novi Ligure, viene immesso sulle linee di trattamento, successivamente il mezzo provvede all'uscita dall'impianto.

Fasi di lavorazione

Dai rifiuti inizialmente stoccati nei box e/o nelle aree all'interno dell'edificio tecnologico, per tipologia e/o selezionati manualmente nell'apposito capannone, verranno asportati tutti i materiali incompatibili con le linee di trattamento che possano comportare problemi nelle successive fasi di selezione e

imballaggio.

I materiali da selezionare verranno caricati nelle tramogge del nastro di alimentazione, tramite pala gommata e/o sollevatore telescopico munito di apposito attrezzatura (ragno). Sia il nastro di alimentazione che quello di cernita, funzionano a velocità variabile, il capo squadra provvederà a regolare la velocità in modo da ottenere la massima efficienza. Lungo il nastro di cernita sono collocate le postazioni di lavoro degli operatori e l'intera zona interessata da tali operazioni (come già evidenziato in precedenza) è chiusa in box realizzati in policarbonato e struttura leggera. I materiali non idonei al recupero ed alla commercializzazione e valorizzazione verranno depositati nelle tramogge, collocate lungo i due lati del nastro, e da queste cadranno direttamente nei containers e/o contenitori, tramite canali di caduta. Il canale di discesa è dotato di elapet di chiusura manuale con maniglione, da attivare in fase di mancato utilizzo della discesa. Il materiale rimasto sul nastro verrà trasportato fino all'altra estremità del nastro di selezione, dove verrà caricato ad una pressa compattatrice. Le balle in uscita prelevate da apposito muletto a servizio della linea verranno dapprima stoccate nelle apposite aree all'interno dell'edificio, (aree dotate di sistema antincendio a pioggia munite di sensori), e poi caricate su appositi automezzi per essere avviati al recupero definitivo.

Trituratore elettrico

Il materiale legnoso proveniente dall'area di selezione e/o da raccolta differenziata è ridotto volumetricamente dal trituratore che dotato di separatore magnetico, provvede al recupero del materiale ferroso.

Analogamente vengono triturati anche gli pneumatici provenienti dai Comuni Soci e/o Utenze Convenzionate e/o da area di selezione manuale. Il legno e/o gli pneumatici vengono caricati nella tramogge del trituratore con mezzo dotato di ragno, in uscita un nastro scarica a terra il materiale, che viene caricato con pala gommata, su appositi containers ed avviati al recupero e/o smaltimento.

Linea di grossa pezzatura

Viene utilizzata prevalentemente per la lavorazione, selezione e imballaggio di carta mista, cartone proveniente da raccolta selettiva, plastiche agricole quali polietilene, polistirolo, etc.

Linea di piccola pezzatura

Viene utilizzata principalmente per lavorazione e selezione di materiale plastico in quanto, provvista di separatore elettromagnetico a nastro che permette la separazione magnetica di materiali ferrosi come barattolame, tappim banda stagnata in genere. Il materiale deferrizzato passa, quindi, su una canale vibrante per disaggregare eventuali componenti merceologiche frammiste e passa poi su nastro inox. È presente altresì un separatore aeraulico a tamburo rotante che consente la suddivisione dei materiali più pesanti e più leggeri, e funziona in leggera depressione e l'aria aspirata dal tamburo rotante prima di essere dispersa viene filtrata su un semplice filtro a maniche. Conclude la linea un separatore GAUSS mediante il quale è possibile separare alluminio e in entrambe le linee sono presenti tramogge di caricamento, posteriore per la linea grossa pezzatura, laterali e posteriori per la linea piccola pezzatura, che permettono di bypassare la linea di selezione allorquando il materiale risulti già sufficientemente nobilitato.

Trasporti esterni

Il trasporto dei rifiuti recuperabili avviene prevalentemente con trasportatori esterni che vengono autorizzati all'ingresso in impianto da specifiche convenzioni con i Consorzi di Filiera e/o da specifici accordi tra Consorzio e Impianti di Recupero. Il materiale non recuperabile (c.d. sovrullo) viene trasportato dai mezzi di proprietà di SRT, e smaltito nella propria discarica sita nel bacino del Comune di Tortona. Il rifiuto viene pesato ed è accompagnato da Formulario di Identificazione, come previsto dalle normative ambientali vigenti.

Discarica di Novi Ligure



Accettazione

I rifiuti in ingresso all'impianto, provenienti dai Comuni Soci e Convenzionati e/o dalle UtENZE con Convenzione specifica, sono pesati, controllati e registrati dall'addetto al peso che provvede anche a rilevare la provenienza del rifiuto, la tipologia, il vettore, la compilazione esatta dei Formulari di Identificazione (per le UtENZE con Convenzione specifica), targa del mezzo ed il quantitativo del rifiuto, controllando nella Banca Dati Informatica le anagrafiche dei soggetti e i relativi estremi di autorizzazione.

Il medesimo addetto effettua i controlli e le pesature dei mezzi in uscita dall'impianto e rilascia apposito tagliando di pesatura e/o copia del Formulario di Identificazione, vidimato, attestanti l'operazione di scarico del soggetto.

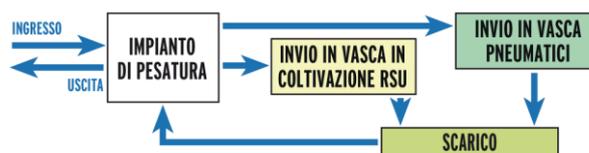
Scarico

Su indicazione dell'operatore il trasportatore effettua lo scarico nel piazzale all'interno della vasca di smaltimento in fase di coltivazione e si appresta all'uscita dell'impianto.

Fasi di lavorazione

Gli operatori addetti all'area di coltivazione dopo un controllo di congruità del rifiuto scaricato si apprestano alla lavorazione consistente nello spianamento e frantumazione del rifiuto con macchine operatrici adeguate, in strati sovrapposti e compattati, di limitata ampiezza in modo da favorire il recupero immediato e progressivo dell'area di discarica, garantendo altresì la stabilità del fronte dei rifiuti. Giornalmente è garantita la copertura del fronte dei rifiuti con strato di materiale protettivo di idoneo spessore al fine di minimizzare le emissioni (polveri, dispersione eolica, odori, volatili, etc.).

Schema di lavorazione dell'impianto



Discarica di Tortona

Accettazione

I rifiuti in ingresso all'impianto, provenienti dai Comuni Soci e Convenzionati, dalle UtENZE con Convenzione specifica, e dalla piattaforma di Tortona, sono pesati, controllati e registrati dall'addetto al peso che provvede anche a rilevare la provenienza del rifiuto, la tipologia, il vettore, la compilazione esatta dei Formulari di Identificazione (per le UtENZE con Convenzione specifica, e per i rifiuti provenienti dalla Lavorazione della Piattaforma di Tortona), targa del mezzo ed il quantitativo del rifiuto, controllando nella Banca Dati Informatica le anagrafiche dei soggetti e relativi estremi di autorizzazione.

Scarico

Su indicazione dell'operatore il trasportatore effettua lo scarico nel piazzale all'interno della vasca di smaltimento in fase di coltivazione ed in base alla tipologia del rifiuto conferito e si appresta all'uscita dell'impianto

Fasi di lavorazione

Gli operatori addetti all'area di coltivazione dopo un controllo di congruità del rifiuto scaricato si apprestano alla lavorazione consistente nello spianamento e frantumazione del rifiuto con macchine operatrici adeguate, in strati sovrapposti e compattati, di limitata ampiezza in modo da favorire il recupero immediato e progressivo dell'area di discarica, garantendo altresì la stabilità del fronte dei rifiuti. Giornalmente è garantita la copertura del fronte dei rifiuti con strato di materiale protettivo di idoneo spessore al fine di minimizzare le emissioni (polveri, dispersione eolica, odori, volatili, etc.). In caso di scarico nella vasca Pneumatici (consentito solo dopo adeguamento volumetrico) l'operatore provvederà allo spianamento del rifiuto con copertura immediata del fronte mediante interrimento per minimizzare il rischio di proliferazione degli insetti (zanzara tigre, etc.)

Schema di lavorazione dell'impianto



Selettore di Tortona

Accettazione

I mezzi in ingresso in impianto, provenienti dai Comuni Soci e Convenzionati, vengono pesati, controllati e registrati dall'addetto al peso che provvede anche a rilevare la provenienza del rifiuto, la tipologia, la compilazione dei Formulari di Identificazione (per il materiale proveniente dall'impianto di Novi Ligure) la targa del mezzo il quantitativo dei rifiuti controllando nella banca Dati Informatica le anagrafiche dei soggetti e i relativi estremi di autorizzazione. Viene quindi inviato nell'area di ricezione e scarico del selettore. Una volta terminate le operazioni di scarico il mezzo ritorna al sistema di pesatura per il rilascio della ricevuta attestante l'operazione di pesatura del rifiuto e/o vidimazione del formulario nel caso di conferimento proveniente dall'impianto di Novi Ligure.

Fasi di lavorazione

L'impianto di Tortona è articolato su una linea di separazione meccanica (86,5 tonn/gg 26.800 tonn./anno) dei rifiuti derivanti da raccolta indifferenziata simile a quella di Novi Ligure e su una linea comune ai due impianti di trattamento della frazione umida. Il rifiuto viene caricato dall'operatore addetto tramite macchina operatrice idonea, nell'apposito frantumatore, prima di essere inviato tramite nastri trasportatore alla vagliatura con annesso

deferrizzatore, che separa una frazione secca non putrescibile, ed una frazione umida che viene inviata alla sezione di stabilizzazione aerobica accelerata con sistema di rivoltamento costituita da 12 corsie in ciascuna delle quali viene effettuata la movimentazione del materiale per mezzo delle rivoltatrici automatiche prima di essere inviata nell'area di maturazione.

Trasporti

La frazione secca viene caricata in containers e inviata alla discarica di proprietà, adiacente all'impianto, dopo le opportune operazioni di pesatura. La frazione umida, terminata la fase di maturazione, viene caricata in containers scarrabili ed inviata nelle discariche di proprietà per essere utilizzata come materiale infrastrato nelle vasche di smaltimento, dopo le opportune operazioni di pesatura.

CONFERIMENTI PRESSO SRT SPA 2017

TIPOLOGIE RIFIUTI	RIFIUTI IN TONN
RIFIUTI NON DIFFERENZIATI	903,44
RIFIUTI DA PULIZIA STRADALE	108,24
MISCUGLI O SCORIE	14,22
TERRE E ROCCE	20,08
	1.045,98
INGOMBRANTI	100,68
IMBALLAGI MATERIALI MISTI	140,94
RIFIUTI DA CUCINE E MENSE	317,56
METALLI	10,66
CARTA E CARTONE	101,28
IMBALLAGGI CARTA E CARTONE	47,12
RIFIUTI BIODEGRADABILI	371,04
IMBALLAGGI IN VETRO	164,96
BATTERIE AL PIOMBO	0,06
IMBALLAGGI CONT RESIDUI	0,02
	1.254,32

TOTALE GENERALE INDIFFERENZIATI	1045,98	
TOTALE GENERALE DIFFERENZIATI	1254,32	1254,32 (con ditte)
Calcolo percentuale con metodo indicato dalla Regione Piemonte - DGR 43-435 del 10/07/2000:		54,52853
Calcolo percentuale con metodo indicato dalla Regione Piemonte - DGR 43-435 del 10/07/2000		54,52853
(compresi rifiuti assimilati raccolti con circuiti diversi dal sistema pubblico):		

7. IL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Obiettivo fondamentale resta l'incremento della raccolta differenziata per il raggiungimento di percentuali più elevate anche attraverso la prosecuzione dell'attività di controllo dei conferimenti sul territorio comunale svolta dal Comune di Pozzolo Formigaro avvalendosi di un incaricato della ditta Gestione Ambiente S.p.A.

Negli anni scorsi SRT S.p.A. ha collaborato all'implementazione del servizio "porta a porta" anche mediante l'estensione dei propri orari di apertura nell'arco della giornata, nei festivi infrasettimanali e, parzialmente, al sabato pomeriggio.

E' attualmente in predisposizione l'attuazione di un cronoprogramma per attivare entro il 2018 il servizio a tariffa puntuale gestito in consorzio tra tutti i Comuni aderenti;

Gestione Ambiente S.p.A.

I servizi da svolgere nel 2018 nell'ambito del Comune da parte di Gestione Ambiente, secondo il contratto in essere, e comunque fino alla data di entrata a regime della nuova modalità di raccolta, sono in via esemplificativa e non esaustiva:

- raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati agli urbani;
- raccolta di rifiuti urbani pericolosi;
- raccolta differenziata in genere;
- spazzamento manuale e meccanizzato di strade e piazze pubbliche.

Per le raccolte la rivalutazione dell'ISTAT è stata calcolata uguale a 1%.

Per quanto riguarda lo spazzamento sono stati considerati 103 interventi compreso quello della domenica delle Palme.

2018	RACCOLTA E TRASPORTO	ADDETTO RISORSA	GESTIONE CENTRI DI RACCOLTA	SPAZZAMENTO	RACCOLTA E TRASPORTO + GESTIONE CDR + ADDETTO+SPAZZAMENTO
Imponibile	€ 407.340,80	€ 4.307,94	€ 25.500,00	€ 49.466,71	€ 486.615,45
	10%	10%	10%	10%	
+ iva	€ 448.074,88	€ 4.738,73	€ 28.050,00	€ 54.413,38	€ 535.276,99

Le risorse finanziarie – costi dei servizi erogati da Gestione Ambiente S.p.A.

I costi previsti in Bilancio da Gestione Ambiente S.p.A., relativamente a solo quelli di diretta competenza del Comune di Pozzolo Formigaro, comprensivi dell'IVA di legge, sono stati riaggregati (sulla base dei centri di costo raccolta, spazzamento,...) secondo le voci previste dal DPR 158/99 e dal Piano finanziario.

Gli stessi quindi confluiscono, come meglio specificato e dettagliato nelle tabelle sotto riportate con riferimento all'anno 2018:

RIEPILOGO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2018	COSTI FISSI	COSTI VAR.	TOTALI
CGIND: costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati			
CSL costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	€ 54.413,38		€ 53.413,38
CRT costi di raccolta e trasporto RSU		€ 132.855,55	€ 132.855,55
CTS costi di trattamento e smaltimento RSU		€ 0,00	€ 0,00
AC altri costi	€ 0,00		€ 0,00
CGD: costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata			€ 0,00
CRD costi di raccolta differenziata per materiale		€ 234.111,28	€ 234.111,28
CTR costi di trattamento e riciclo		€ 0,00	€ 0,00
CC: costi comuni			€ 0,00
CARC costi amministrativi dell'accert., riscossione, contenzioso	€ 0,00		€ 0,00
CGG costi generali di gestione	€ 74.361,22		€ 74.361,22
CCD costi comuni diversi	€ 0,00		€ 0,00
			€ 0,00
CKn: costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento			€ 0,00
ACC accantonamenti	€ 0,00		€ 0,00
AMM ammortamenti	€ 35.431,26		€ 35.431,26
R remunerazione del capitale investito	€ 4.104,30		€ 4.104,30
TOTALE GENERALE	€ 168.310,16	€ 366.966,83	€ 535.276,99

Dettaglio voci di costo:

GESTIONE AMBIENTE	COSTI DI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO (CSL)		
	TOTALI	COSTI FISSI	COSTI VAR.
B) Costi Della Produzione:			
6) Per materie prime,di consumo e di merci	€ 4.530,41	€ 4.530,41	€ 0,00
7) Per servizi	€ 14.773,67	€ 14.773,67	€ 0,00
8) Per godimento di beni di terzi	€ 6.205,72	€ 6.205,72	€ 0,00
9) Per il personale	€ 28.662,11	€ 28.662,11	€ 0,00
10)Ammortamenti e svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11) Variazioni delle rimanenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12) Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
13) Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14) Oneri diversi di gestione	€ 241,47	€ 241,47	€ 0,00
Totale costi della produzione	€ 54.413,38	€ 54.413,38	€ 0,00

GESTIONE AMBIENTE	COSTI DI RACCOLTA E TRASPORTO RSU (CRT)		
	TOTALI	COSTI FISSI	COSTI VAR.
B) Costi Della Produzione:			
6) Per materie prime,di consumo e di merci	€ 11.061,43	€ 0,00	€ 11.061,43
7) Per servizi	€ 36.071,36	€ 0,00	€ 36.071,36
8) Per godimento di beni di terzi	€ 15.151,86	€ 0,00	€ 15.151,86
9) Per il personale	€ 69.981,32	€ 0,00	€ 69.981,32
10)Ammortamenti e svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11) Variazioni delle rimanenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12) Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
13) Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14) Oneri diversi di gestione	€ 589,58	€ 0,00	€ 589,58
Totale costi della produzione	€ 132.855,55	€ 0,00	€ 132.855,55

GESTIONE AMBIENTE	ALTRI COSTI (AC)		
	TOTALI	COSTI FISSI	COSTI VAR.
B) Costi Della Produzione:			
6) Per materie prime,di consumo e di merci	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Per servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8) Per godimento di beni di terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9) Per il personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10)Ammortamenti e svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11) Variazioni delle rimanenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12) Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
13) Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14) Oneri diversi di gestione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale costi della produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

GESTIONE AMBIENTE	COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA (CRD)		
	TOTALI	COSTI FISSI	COSTI VAR.
B) Costi Della Produzione:			
6) Per materie prime,di consumo e di merci	€ 19.491,89	€ 0,00	€ 19.491,89
7) Per servizi	€ 63.563,11	€ 0,00	€ 63.563,11
8) Per godimento di beni di terzi	€ 26.699,83	€ 0,00	€ 26.699,83
9) Per il personale	€ 123.317,52	€ 0,00	€ 123.317,52
10)Ammortamenti e svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11) Variazioni delle rimanenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12) Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
13) Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14) Oneri diversi di gestione	€ 1.038,93	€ 0,00	€ 1.038,93
Totale costi della produzione	€ 234.111,28	€ 0,00	€ 234.111,28

GESTIONE AMBIENTE	COSTI GENERALI DI GESTIONE (CGG)+ CARC		
	TOTALI	COSTI FISSI	COSTI VAR.
B) Costi Della Produzione:			
6) Per materie prime,di consumo e di merci	€ 6.191,25	€ 6.191,25	€ 0,00
7) Per servizi	€ 20.189,67	€ 20.189,67	€ 0,00
8) Per godimento di beni di terzi	€ 8.480,72	€ 8.480,72	€ 0,00
9) Per il personale	€ 39.169,58	€ 39.169,58	€ 0,00
10)Ammortamenti e svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11) Variazioni delle rimanenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12) Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
13) Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14) Oneri diversi di gestione	€ 330,00	€ 330,00	€ 0,00
Totale costi della produzione	€ 74.361,22	€ 74.361,22	€ 0,00

GESTIONE AMBIENTE	Acc	Amm	R
	B) Costi Della Produzione:		
6) Per materie prime,di consumo e di merci	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Per servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8) Per godimento di beni di terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9) Per il personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10)Ammortamenti e svalutazioni	€ 0,00	€ 35.431,26	€ 0,00
11) Variazioni delle rimanenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12) Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
13) Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14) Oneri diversi di gestione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Remunerazione del Capitale investito	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.104,30
Totale costi della produzione	€ 0,00	€ 35.431,26	€ 4.104,30

Previsione costi triennio 2018 – 2020: i costi sono stati calcolati considerando l'andamento dell'inflazione e i recuperi di produttività, come da Allegato 1 del D.P.R. 158/1999:

Costi Gestione Servizi RSU Indifferenziati (CGIND)

(€)

	2018
	Totale
Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	€ 54.413,38
Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	€ 132.855,55
Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	€ -
Altri Costi (AC)	€ -
TOTALE (CGIND)	€ 187.268,93

	2019
	Totale
Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	€ 54.957,51
Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	€ 134.184,11
Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	€ -
Altri Costi (AC)	€ -
TOTALE (CGIND)	€ 189.141,62

	2020
	Totale
Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	€ 55.507,09
Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	€ 135.525,95
Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	€ -
Altri Costi (AC)	€ -
TOTALE (CGIND)	€ 191.033,04

Piano finanziario ex art. 8 DPR 158/99

Costi Comuni (CC)

(€/000)

	2018
	Totale
Costi Ammin. Accert. Riscossione e Contenzioso (CARC)	0,00
Costi Generali di Gestione (CGG)	74.361,22
Costi Comuni Diversi (CCD)	0,00
TOTALE (CC)	74.361,22

	2019
	Totale
Costi Ammin. Accert. Riscossione e Contenzioso (CARC)	0,00
Costi Generali di Gestione (CGG)	75.104,83
Costi Comuni Diversi (CCD)	0,00
TOTALE (CC)	75.104,83

	2020
	Totale
Costi Ammin. Accert. Riscossione e Contenzioso (CARC)	0,00
Costi Generali di Gestione (CGG)	78.855,88
Costi Comuni Diversi (CCD)	0,00
TOTALE (CC)	78.855,88

Costi Raccolta Differenziata (CRD)

2018									
	PLASTICA	ORGANICO	CARTA E CARTONE	PNEUMATICI	INGOMBR. / IMBALLAGGI	VERDE	VETRO	ALTRO	TOTALE
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 34.005	€ 72.588	€ 51.007	€ 0	€ 17.002	€ 42.506	€ 17.002	€ 0	€ 234.111,28

2019									
	PLASTICA	ORGANICO	CARTA	PNEUMATICI	INGOMBR. / IMBALLAGGI	VERDE	VETRO	ALTRO	TOTALE
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 34.345	€ 73.313	€ 51.518	€ 0	€ 17.173	€ 42.931	€ 17.173	€ 0	€ 236.452

2020									
	PLASTICA	ORGANICO	CARTA	PNEUMATICI	INGOMBR. / IMBALLAGGI	VERDE	VETRO	ALTRO	TOTALE
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 34.688	€ 74.047	€ 52.033	€ 0	€ 17.344	€ 43.361	€ 17.344	€ 0	€ 246.385

Determinazione dei costi della Tariffa	2018	2019	2020
Costi Gestione Servizi RSU Indiff. (CGIND)	187.268,93	189.141,62	191.033,04
Costi Gestione Raccolta Differenziata (CGD)	234.111,28	236.452,39	238.816,92
Costi Comuni (CC)	74.361,22	75.104,83	75.855,88
Costo d'Uso del Capitale (CK)	39.535,56	39.956,26	40.402,42
Totale Componenti di costo della Tariffa	535.276,99	540.655,10	546.108,26

S.R.T. S.p.A.

Anche nel 2018 l'azione di S.R.T. S.p.A., in sinergia con le aziende di raccolta, è finalizzata ad incentivare la riduzione dei flussi dei rifiuti indifferenziati, con l'obiettivo di aumentare la durata delle discariche.

Il successo nella politica di riduzione dei rifiuti indifferenziati e la crescita del livello, non solo quantitativo ma anche qualitativo, della raccolta differenziata, sono principalmente dipendenti dalla corretta effettuazione del servizio di raccolta e dal coinvolgimento e responsabilizzazione dei cittadini nella separazione all'origine dei rifiuti. Dalla convergenza di questi elementi si possono raggiungere apprezzabili risultati ricercati da tutto il sistema integrato di gestione dei rifiuti.

L'impegno di SRT sarà, anche per il futuro, quello di perseguire il continuo miglioramento delle proprie prestazioni nella protezione dell'ambiente e nel corso dell'anno 2018 verrà ulteriormente ottimizzata la funzionalità degli impianti di estrazione del biogas delle discariche di Novi Ligure e Tortona allo scopo di minimizzare il quantitativo di biogas disperso in atmosfera ed al contempo incrementare la produzione di energia.

Le risorse finanziarie – costi dei servizi erogati da S.R.T. S.p.A.

Politica tariffaria di SRT

SRT applica un sistema di tariffazione per tonnellata conferita, con tariffe differenti a seconda della tipologia di rifiuto. I livelli tariffari sono approvati annualmente dall'Assemblea dei Soci unitamente al bilancio di previsione. Il fatturato di SRT nei confronti di ogni singolo socio, quindi, è variabile e determinato dai quantitativi e dalle tipologie di rifiuti conferiti.

Per scelta esplicita dei soci, storicamente le tariffe sono elaborate con la finalità di incentivare la raccolta differenziata ed il recupero, a discapito del conferimento in discarica, pertanto non c'è perfetta corrispondenza tra la singola tariffa e gli effettivi costi di trattamento di ogni rifiuto.

Le tariffe applicate da SRT per l'anno 2018 risultano essere le seguenti:

TARIFFE 2018 – ENTI SOCI Tipologia rifiuto	Costo di conferimento €/Tonn.	+ I.V.A.
Rifiuti solidi urbani indifferenziati (*) (1)	142,09	10%
Rifiuti da demolizione costruzione e scavi con pezzatura conforme all'utilizzo come infrastrato (2) (2)	3,00 + t.a.	22%

(1) Comprensivo di tributi ambientali e, per gli indifferenziati, di trattamento meccanico biologico.

(2) Il materiale di pezzatura non idonea all'utilizzo verrà respinto.

(3) Al 31/12/2017 il tributo ambientale è pari a €/t 2,07

(*) **Tariffe variabili in base all'andamento quantitativo dei conferimenti – sistema di variazione evidenziato nella seguente tabella.**

Scaglioni incremento tariffa	Andamento quantitativo (tonn.)	Tariffa risultante	Costo abitante
Produzione 0,766 kg giorno abitante	60.000,00	€ 142,09	€ 39,73
riduzione 3%	58.200,00	€ 144,77	€ 39,27
riduzione 6%	56.400,00	€ 147,62	€ 38,80
riduzione 9%	54.600,00	€ 150,66	€ 38,34
riduzione 12%	52.800,00	€ 153,91	€ 37,87
riduzione 15%	51.000,00	€ 157,38	€ 37,41
riduzione 18%	49.200,00	€ 161,11	€ 36,94
riduzione 21%	47.400,00	€ 165,13	€ 36,48
riduzione 24%	45.600,00	€ 169,46	€ 36,01
riduzione 27%	43.800,00	€ 174,14	€ 35,55
riduzione 30%	42.000,00	€ 179,23	€ 35,08

L'andamento dei conferimenti di rifiuti indifferenziati è rilevato su base trimestrale. Conseguentemente, le variazioni delle tariffe, secondo gli scaglioni sopra riportati, saranno applicate, previa comunicazione da parte della Società di gestione degli impianti, nel trimestre successivo a quello nel quale si è verificata una riduzione di conferimento.

Rifiuti da destinare alle piattaforme di separazione e valorizzazione - Tipologia rifiuto:	Costo di conferimento €/Tonn.	+ I.V.A.
<ul style="list-style-type: none"> Rifiuti ingombranti per le piattaforme di separazione e valorizzazione, anche contenenti rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) di origine domestica (1)(2) Rifiuti da Apparecchiature elettriche ed elettroniche di origine domestica (RAEE) danneggiati o di origine non domestica Rifiuti provenienti da raccolta multi materiale di imballaggi in plastica, metallo o raccolta mono materiale di carta e cartone o vetro con elevata presenza di frazione estranea 	82,00	10%
Rifiuti ingombranti con elevata percentuale di recupero (3)	50,00	10%
Rifiuti da Apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) di origine domestica (4)	0	---
Frazione verde – lignocellulosica	35,00	10%
Frazione verde – lignocellulosica con	52,00	10%

elevata presenza di sacchetti di plastica o frazione estranea		
Scarti legnosi da potatura di alberi e arbusti con presenza trascurabile fogliame e privi di sfalci erbosi, utilizzabili come strutturante	0,00	10%
Carta (raccolta congiunta)	10,00	10%
Cartone (raccolta selettiva)	9,00	10%
Vetro	8,50	10%
Organico da utenze familiari e specializzate	78,00	10%
Rifiuti provenienti da raccolta multi materiale di imballaggi in plastica e metallo con bassa presenza di frazione estranea	34,00	10%
Rifiuti urbani pericolosi (medicinali, vernici, solventi)	800,00	10%
Pile, batterie d'automobile	0,00	
Pneumatici assimilati agli urbani conferiti in modo differenziato alle piattaforme di lavorazione	180,00	10%
Rifiuti ingombranti per le piattaforme di separazione e valorizzazione, con presenza preponderante di materiale non riciclabile	110,00	10%

(1) I rifiuti conferiti non devono contenere:

rifiuti pericolosi

rifiuti liquidi

rifiuti organici (rifiuti da gestione aree a verde pubblico e privato e scarti alimentari)

rifiuti edilizi (da demolizione, costruzione e scavi)

rifiuti allo stato polverulento

bombole contenenti gas, non bonificate

(2) Con i rifiuti ingombranti possono essere conferiti anche i frigoriferi, televisori, computer (RAEE da utenze domestiche). Considerato che la SRT S.p.A. destina frigoriferi, televisori, computer ad un trattamento differenziato, si raccomanda di non sottoporre gli stessi a demolizione, frantumazione e danneggiamento, poiché il trattamento deve avvenire sui RAEE il più integri possibile.

(3) Percentuale di recupero superiore al 65% e modalità di conferimento stabilite con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 9.7.2008.

(4) Suddivisione RAEE in raggruppamenti di cui al D.M. n. 185 del 25/09/2007

(4) Suddivisione RAEE in raggruppamenti di cui al D.M. n. 185 del 25 settembre 2007: SIGLA	DESCRIZIONE	CER
R1	- Freddo e clima	20.01.23*
R2	- Altri grandi bianchi	20.01.36
R3	- TV e monitor	20.01.35*
R4	- Altro – IT, Consumer electronic ics, PED, etc. etc.	20.01.36
R5	- Sorgenti luminose	20.01.21*

Per i materiali che vengono conferiti in strutture esterne ad SRT il costo potrà essere soggetto a rideterminazione in corso d'anno in caso di significative variazioni dei costi determinati dagli impianti di ricevimento.

Le tariffe potranno essere rideterminate anche in caso di variazioni normative che influiscano in modo significativo sui costi di gestione.

Voci di costo per la redazione del piano finanziario

Le voci di costo, aggregate come previsto dal D.P.R. 158/99, ALLEGATO 1, applicabili ai servizi erogati da SRT S.p.A. sono:

- CG (Costi generali), costituito dalla sola voce CTS (Costi di trattamento e smaltimento RSU)
- CGD (Costi di gestione raccolta differenziata), costituito dalla sola voce CTR (Costi di trattamento e riciclo)
- CC (Costi comuni) somma di CGG (Costi generali di gestione) e CCD (Costi comuni diversi)
- CK (Costi d'uso capitale) somma di Amm (Ammortamenti), Acc (Accantonamenti) e R (Remunerazione del capitale investito).

Le altre voci di costo previste dal decreto non sono pertinenti alla fase del ciclo dei rifiuti gestita da SRT.

In base a quanto previsto dal D.P.R. 158/99 i costi operativi di gestione fanno riferimento alle voci di bilancio di cui alle prescrizioni del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127; pertanto si è provveduto all'attribuzione, a ciascuna delle voci di costo sopra elencate, di quota parte dei costi presenti nel resoconto semestrale 2017 di SRT, proiettati, con alcune correzioni, sull'intero esercizio 2017, con le modalità descritte di seguito.

Individuazione dei costi per servizi erogati a soggetti diversi

SRT svolge, come attività secondaria, la gestione di rifiuti speciali prodotti dalle aziende del bacino; trattandosi di rifiuti non assimilati, essi sono sottratti alla privativa pubblica, per cui i relativi costi sono sostenuti direttamente dai conferitori e costituiscono un ricavo per SRT.

Si è provveduto preliminarmente, quindi a "depurare" le voci di costo iscritte a bilancio, della quota parte riconducibile a tali servizi.

Individuazione delle voci di costo afferenti il servizio

B6, B7, B8, B11: suddivise tra CTS e CTR proporzionalmente all'incidenza di ogni singola voce;

B9: 50% attribuita a CGG, 50% suddiviso tra CTS e CTR;

B10: l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali riguarda essenzialmente l'ammortamento dei costi di costruzione delle discariche, che avviene proporzionalmente con i metri cubi di discarica effettivamente occupati, pertanto è strettamente legato al quantitativo di rifiuti smaltiti. E' stato quindi, coerentemente, attribuito per l'86% a CTS e per il 14% a CTR, considerando anche gli scarti di lavorazione del materiale differenziato.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è interamente attribuito ad AMM, mentre la voce B10 è suddivisa tra CTS e CTR.

B12: interamente attribuito ad ACC

B13: riguarda gli accantonamenti obbligatori per la chiusura e post gestione delle discariche e, marginalmente lo smaltimento dei rifiuti presenti istantaneamente negli impianti di trattamento. Pertanto è attribuito con gli stessi criteri del costo relativo alle immobilizzazioni immateriali.

B14: i tributi e contributi a Regione, Provincia e Comuni sede di impianto, essendo proporzionali ai rifiuti conferiti in discarica, sono attribuiti a CTS e CTR secondo i criteri delle voci B10 e B13.

I corrispettivi per gli accordi ANCI CONAI (relativamente a carta, plastica e vetro), nel nostro bacino sono erogati a SRT, che li trasferisce interamente ai Comuni soci, proporzionalmente ai quantitativi di tali materiali conferiti. Pertanto, il relativo costo iscritto a bilancio è equilibrato dalla corrispondente voce presente nei ricavi e quindi non è stato riportato in alcuna delle voci di costo per la redazione del piano finanziario.

"Altri costi" sono interamente attribuiti a CCD.

Altre voci non previste

Nel bilancio di SRT sono presenti voci di ricavo legate al servizio che, se trascurate, porterebbero ad un calcolo dei costi a carico dei cittadini ben superiore a quanto fatturato da SRT ai propri soci.

Tali ricavi sono: i ricavi derivanti dagli accordi con le altre società pubbliche dell'ATO, la tariffa incentivante per la cessione dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico realizzato sulla discarica, e dall'impianto di digestione anaerobica, la royalty derivante dalla produzione di energia da biogas di discarica, la quota annua di contributi in conto impianti, gli altri ricavi da vendite e prestazioni ed altri ricavi minori.

Queste voci di ricavo sono quindi state inserite, come costi con segno negativo, nelle voci di costo CTS, CTR, CGG e Amm, a seconda dell'origine dei ricavi.

Remunerazione del capitale investito

L'attività SRT è caratterizzata da un elevato livello di investimenti per la costruzione delle discariche e degli impianti, pertanto la diretta applicazione dei criteri di cui al punto 2.3, all. 1, del D.P.R. 158/1999 porterebbe ad un valore pari ad € 455.328,20 e quindi ad un incremento dei costi estremamente elevato.

In virtù della natura stessa della società, interamente pubblica e con affidamento in house, si ritiene ragionevole proporre che la remunerazione del capitale investito non venga inserita nei costi afferenti al servizio.

Inflazione programmata e recupero della produttività

Il tasso di inflazione programmata (TIP) è pari allo 1,7%. Nelle tabelle successive sono riportati sia i costi derivanti dal resoconto semestrale 2017 sia quelli "indicizzati" con l'applicazione del TIP.

Non si è applicata una percentuale di recupero di produttività, ritenendo che essa possa essere applicata da ogni singolo comune qualora ritenga di prevedere un miglioramento quantitativo e qualitativo dei risultati di raccolta differenziata.

Risultato dei calcoli complessivi

Importi iva esclusa	2017	Indicizzato
Costi della produzione	€ 20.866.808,98	21.221.544,73
Corrispettivi accordi ANCI - CONAI	-€ 1.075.186,86	-1.093.465,04
Quota parte costi relativi a servizi erogati a soggetti diversi	-€ 1.464.269,08	-1.489.161,66
Altri ricavi	-€ 7.357.779,42	-7.482.861,67
Interessi e altri oneri finanziari	€ 93.586,52	95.177,49
Importo complessivo costi afferenti il servizio	€ 11.063.160,14	€ 11.251.233,86

In base ai criteri sopra descritti, le voci di costo non indicizzate ed IVA esclusa, sono così determinate:

CG = CTS	€ 6.178.306,25	
CGD = CTR	€ 2.868.976,05	
CC = CGG + CCD	€ 1.135.877,71	
CGG		€ 966.348,53
CCD		€ 169.529,18
CK = AMM + ACC + R	€ 880.000,13	
AMM		€ 883.836,60
ACC		-€ 3.836,47
R		0,00
TOTALE	€ 11.063.160,14	

Le risorse finanziarie – costi dei servizi erogati da S.R.T. S.p.A.

La suddivisione dei costi per singolo Comune è stata effettuata proporzionalmente all'ammontare fatturato da SRT S.p.A. ad ogni singolo socio nel corso dell'anno 2017 in quanto questa scelta offre le maggiori garanzie di copertura dei costi. Per il Comune di Pozzolo Formigaro i costi IVA esclusa previsti per l'anno 2018 risultano essere i seguenti:

CG=CTS	CGD=CTR	CC=CGG+CCD	CGG	CCD	CK=AMM+ACC+R	AMM	ACC	R	TOT
€ 122.144,29	€ 56.719,27	€ 22.456,15	€ 19.104,58	€ 3.351,57	€ 17.397,48	€ 17.473,33	- € 75,85	€ -	€ 218.717,19

8. IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Gestione Ambiente S.p.A.

Nella tabella sottostante sono riportati gli investimenti che Gestione Ambiente S.p.A. intende effettuare nel corso dell'anno 2018 sia per quanto concerne mezzi operativi strettamente legati allo svolgimento del servizio di raccolta e trasporto e spazzamento stradale, sia mediante l'acquisizione di strumentazioni da impiegare in campo amministrativo:

Piano Investimenti	GESTIONE AMBIENTE	
	N°	TOTALE
Spazzamento e lavaggio		
Motocarri	2.00	€ 40.000,00
Mezzi polivalenti		
Autospazzatrici		
Irroratrici d'acqua		
Altri mezzi		
Altro		
Totale		€ 40.000,00
Raccolta e trasporto RSU indifferenziati		
Compattatori tradizionali	2.00	€ 200.000,00
Vasca compattante	1.00	€ 50.000,00
Autocarri		
Motocarri		
Altri mezzi		
Contenitori scarrabili		
Totale		€ 250.000,00
Raccolta differenziata		
Compattatori tradizionali	2.00	€ 200.000,00
Centro di Raccolta	1.00	€ 100.000,00
Motocarri		
Pianale	2.00	€ 60.000,00
Scarrabile con gru		
Contenitori	300	€ 15.000,00

Isole ecologiche in Centro		
Totale		€ 375.000,00
Impianti di trattamento, riciclo e smaltimento		
Piattaforme ecologiche		
Selezione Frazione Umida		
Compostaggio		
Selezione Frazione Secca		
CDR		
Discarica		
Altri impianti	2.00	€ 250.000,00
Totale		€ 250.000,00
Attività centrali		
Immob. per att.igiene urb. e raccolta		
Immobili per le Direzioni centrali		
Dotazione informatiche		€ 20.000,00
Altro		
Totale		€ 20.000,00
		€ 935.000,00

Piano Ammortamenti	2018	2019	2020
COMUNE DI POZZOLO FORMIGARO	Totale *	Totale *	Totale *
Spazzamento e lavaggio			
Motocarri	€ 1.158,00	€ 1.181,00	€ 1.205,00
Mezzi polivalenti			
Autospazzatrici	€ 3.242,00	€ 3.307,00	€ 3.373,00
Irroratrici d'acqua			
Altri mezzi	€ 331,00	€ 337,00	€ 344,00
Altro			
Totale	€ 4.731,00	€ 4.826,00	€ 4.923,00
Raccolta e trasporto RSU indifferenziati			
Compattatori	€ 4.169,00	€ 4.252,00	€ 4.337,00
Motocarri	€ 2.978,00	€ 3.037,00	€ 3.098,00
Altri mezzi	-	-	-
Contenitori	€ 3.921,00	€ 3.999,00	€ 4.079,00
Altro			
Totale	€ 11.067,00	€ 11.289,00	€ 11.515,00
Raccolta differenziata			
Compattatori	€ 5.625,00	€ 5.737,00	€ 5.852,00

Motocarri	€ 2.316,00	€ 2.362,00	€ 2.410,00
Altri mezzi	€ 1.985,00	€ 2.025,00	€ 2.065,00
Centri di Raccolta	-	-	-
Contenitori	€ 8.470,00	€ 8.640,00	€ 8.812,00
Isole ecologiche in Centro	-	-	-
Nuovi contenitori	€ 496,00	€ 506,00	€ 516,00
Totale	€ 18.892,00	€ 19.270,00	€ 19.656,00
Attività centrali			
Immob. per att.igiene urb. e raccolta	-	-	-
Altri impianti	€397,00	€ 405,00	€ 413,00
Dotazione informatiche	€ 66,00	€ 67,00	€ 69,00
Altro	€ 277,00	€ 283,00	€ 288,00
Totale	€ 740,00	€ 755,00	€ 770,00
TOTALE Ammort. anno	€ 35.431,00	€ 36.140,00	€ 36.863,00

S.R.T. S.p.A.

Diversamente dalla fase di raccolta, l'attività di trattamento, recupero, smaltimento dei rifiuti non prevede l'effettuazione di servizi dedicati ai singoli Comuni, pertanto gli investimenti programmati coinvolgono tutti gli enti soci.

I progressi verificatesi negli ultimi anni nell'incremento della raccolta differenziata e la necessità di raggiungere percentuali ancora più elevate, porterà SRT a considerare sempre meno centrale l'attività di preselezione dei rifiuti indifferenziati e dello smaltimento in discarica, anche se l'opzione "discarica zero" appare ancora molto distante, sia per la presenza di materiali oggettivamente non recuperabili, sia per la mancanza di un impianto di termovalorizzazione a servizio dell'Ambito Territoriale.

L'attuale qualità del rifiuto residuale conferito ed i limiti imposti dalla normativa sullo smaltimento in discarica hanno reso impossibile una riduzione delle costose operazioni di pretrattamento che si sono quindi orientate verso l'integrazione impiantistica con l'ARAL di Alessandria al fine di supplire alle problematiche del preselettore di Tortona. Integrazione impiantistica che ha trovato il proprio equilibrio attraverso la valorizzazione delle discariche di SRT e, grazie a queste, mediante la corrispondenza tra flusso di rifiuto indifferenziato trasferito ad Alessandria e flusso di frazione organica stabilizzata (FOS) trasferita da quest'ultima a Novi Ligure e Tortona. Appare pertanto indispensabile il completamento del programma di potenziamento delle discariche, già in avanzata fase di attuazione, allo scopo di garantire la certezza della continuità del servizio di smaltimento dei rifiuti a costi sostenibili.

La circolare 6 agosto 2013 MATTM "Obbligo di trattamento dei rifiuti in discarica" ha sancito l'obbligo di sottoporre a trattamento e stabilizzazione tutti i rifiuti urbani prima dello smaltimento in discarica, anche a valle di una corretta raccolta differenziata, e ciò ha avuto un impatto importante sulla programmazione di SRT e sui costi di smaltimento del rifiuto indifferenziato.

La dotazione impiantistica di SRT avrebbe consentito comunque il trattamento di una significativa percentuale dei rifiuti indifferenziati raccolti qualora l'impianto di trattamento meccanico biologico sito in Tortona fosse in grado di operare al 100% del proprio potenziale; tuttavia il predetto impianto presenta dei problemi strutturali che non consentono il pieno utilizzo dello stesso ed impongono la programmazione di investimenti significativi per consentire la prosecuzione dell'attività di stabilizzazione del digestato proveniente dall'impianto di Novi Ligure.

Per quanto concerne, invece, la stabilizzazione dei rifiuti indifferenziati si è perseguita la strada di una convenzione con altre società pubbliche della Provincia, in special modo con ARAL S.p.A., per l'integrazione delle relative disponibilità impiantistiche, allo scopo di ottenere un rapido raggiungimento del trattamento del 100% del rifiuto indifferenziato, contenendo i costi a carico dei Comuni soci ed evitando l'investimento di risorse pubbliche nella duplicazione di impianti pubblici analoghi operanti nello stesso territorio.

Nell'ambito dei programmi di integrazione impiantistica a livello di ambito, ciascuna società tenderà a specializzare la propria attività allo scopo di conseguire economie di scala ed evitare la duplicazione degli investimenti su impianti similari.

Tale circostanza prefigura la possibilità per SRT di valorizzare e sviluppare i settori maggiormente qualificanti della propria attività: il trattamento e recupero (energetico e di materia) dei rifiuti urbani differenziati e la gestione delle discariche per lo smaltimento dei rifiuti residui non recuperabili a valle della raccolta differenziata.

9. COSTO D'USO DEL CAPITALE

Gestione Ambiente S.p.A.

Costo d'Uso del Capitale (CK)		2018	2019	2020
Base % del tasso r_n ex allegato 1, D.P.R. 158/99		0%	0%	0%
Tasso di riferimento ("Rendistato Lordo" mese di settembre)		3,500%	3,500%	3,500%
Tasso (%) di remunerazione del capitale impiegato	r_n	3,500%	3,500%	3,500%
Capitale netto contabilizzato es. precedente	KN_{n-1}	63.554,32	105.539,25	98.135,33
Investimenti programmati	I_n	53.711,51	3.500,00	3.000,00
Fattore correttivo	F_n	0,00	0,00	0,00
Remunerazione del capitale * - $R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$	R_n	4.104,30	3.816,37	3.539,74
Ammortamenti	Amm_n	35.431,26	36.139,89	36.862,68
Accantonamenti	Acc_n	0,00	0,00	0,00
Costo d'uso del capitale * - $CK_n = Amm_n + Acc_n + R_n$	CK_n	39.535,56	39.956,26	40.402,42

$R(n) = \text{REMUNERAZIONE}$: Remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

SRT S.p.A.

CK= AMMORTAMENTI + ACCANTONAMENTI + REMUNERAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO

Sulla base degli elementi per la redazione del piano finanziario forniti dalla Società SRT S.p.A., in virtù della natura della stessa, interamente pubblica e con affidamento in house, si ritiene ragionevole che la remunerazione del capitale investito non venga inserita nei costi afferenti il servizio.

Pertanto la voce Costo d'uso del capitale (CK), per l'anno 2018 , iva esclusa, risulta essere così composta:

CK= AMM+ACC+R	AMM	ACC	R
€ 17.397,48	€ 17.473,33	€ -75,85	€ 0,00

10. ALTRE RISORSE FINANZIARIE

DETERMINAZIONE COSTI CSR

Per l'anno 2018 la quota a carico del Comune di Pozzolo Formigaro è pari ad € 5.875,20. Tale costo è inserito all'interno della macro-categoria dei Costi Comuni (CC) e specificatamente nei Costi Generali di Gestione (CGG).

DETERMINAZIONE ALTRI COSTI COMUNI (CC)

I Costi Comuni (CC) sono definiti dal D.P.R. 158/1999 come la somma dei costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso (CARC), dei costi generali di gestione (CGG) e dei costi comuni diversi (CC).

All'interno della voce CARC trovano collocazione tutti quei costi di natura amministrativa relativi alle operazioni svolte dal personale dedicato alle seguenti attività:

- sportello a disposizione dei contribuenti;
- caricamento variazioni delle denunce presentate ai fini dell'applicazione del tributo;
- attività finalizzate all'accertamento ed al recupero dell'evasione;
- formazione, stampa ed invio bollette di pagamento;
- registrazione incassi;
- gestione amministrativa del contenzioso
- invio di solleciti di pagamento

Ai costi legati al personale dedicato alle suddette attività, devono altresì essere aggiunti ulteriori voci di spesa quali quella per la postalizzazione dei modelli di pagamento per l'anno 2018.

DETERMINAZIONE ALTRI COSTI DI GESTIONE (CGG)

I Costi Generali di Gestione (CGG) comprendono i costi relativi al personale non direttamente ed esclusivamente coinvolto nell'attività operativa, ma che segue l'organizzazione del servizio o dell'appalto. L'allegato al DPR 158/1999 specifica che in tali costi devono essere compresi quelli del personale relativi alla categoria dei costi operativi in misura non inferiore al 50% del loro ammontare.

All'interno dei Costi Comuni Diversi (CCD) sono inclusi le quote dei materiali utilizzati per il servizio nonché l'acquisto di compostiere; da tali costi deve essere detratto il contributo a carico del MIUR per le istituzioni scolastiche statali.

DETERMINAZIONE ALTRI COSTI (AC)

A completamento del quadro di spesa previsto per l'anno 2018 devono altresì essere aggiunti i costi allocati alla voce Altri Costi (AC), ricompresi nella macro-categoria dei Costi di Gestione (CG) che viene considerata quale voce residuale di spesa e che per l'anno 2018 ricomprende i costi previsti per l'acquisto di sacchi per la raccolta dei rifiuti da utilizzare nei cestini presenti sul territorio comunale nonché un costo presunto da impiegare in eventuali operazioni di ripristini ambientali che si rendono necessarie a seguito di abbandono di rifiuti sul territorio comunale.

11. IL PIANO FINANZIARIO 2018

A seguito della valutazione dell'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato sono stati elaborati i costi previsionali per l'anno 2018 riportati nel prospetto sottostante, conformandoli alle previsioni di Bilancio:

12. RIPARTIZIONE COSTI FRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

PARTE FISSA (costi iva inclusa)		PARTE VARIABILE (costi iva inclusa)	
Costo spazzamento strade (CSL)	40.082,33	Costi raccolta e trasporto RSU (CRT)	98.364,89
Costi amministrativi accertamento, contenzioso e riscossione (CARC)	28.614,75	Costi raccolta differenziata (CRD)	141.607,52
Costi generali di gestione (CGG)	220.953,80	Costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS)	134.358,72
Costi comuni diversi (CCD)	6.926,13	Costi di trattamento e riciclo al netto da entrate da recupero materiali ed energia (CTR)	62.391,20
Altri costi (AC)	1.381,16		
Costi d'uso del capitale (CK)	58.672,79		
TOTALE	356.630,96	TOTALE	436.722,33
		TOTALE COSTI	€ 793.353,28
	44,9523515		55,04764846

Totale costi fissi		356.630,96
Ripartizione:		
utenze domestiche	60%	213.978,58
utenze non domestiche	40%	142.652,38

Totale costi variabili		436.722,33
Ripartizione:		
utenze domestiche	60%	262.033,40
utenze non domestiche	40%	174.688,92
Totale costi TARI 2017		793.353,28
Ripartizione		
utenze domestiche	476.011,98	60%
utenze non domestiche	317.341,30	40%

13. FABBISOGNI STANDARD

La tassa sui rifiuti (TARI) a norma dell'art. 1, commi 639 e seguenti della legge 27 dicembre 2013, n. 147 è diretta a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti; per cui il comma 654 prevede che "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente".

La legge di bilancio 2018 che non ha prorogato l'entrata in vigore della disposizione che prevede che i comuni devono avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard nella determinazione dei costi relativi al servizio di smaltimento dei rifiuti.

In particolare il comma 653 (la cui efficacia è stata prorogata fino al 2017) introduce un ulteriore elemento di cui i comuni devono tenere conto in aggiunta a quelli già ordinariamente utilizzati per il piano finanziario, dal momento che "a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard".

In data 08/02/2018 il Mef ha pubblicato il comunicato "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013" con lo scopo di fornire elementi che possono guidare gli Enti locali nella lettura e utilizzazione delle stime dei fabbisogni standard per la funzione "Smaltimento rifiuti" riportate nella tabella allegata alla nota metodologica concernente la procedura di calcolo per la determinazione dei fabbisogni standard per i comuni delle regioni a statuto ordinario.

Va osservato, come ribadito dal Mef, che i fabbisogni standard del servizio rifiuti possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti.

Il 2018 è il primo anno di applicazione di tale strumento – per cui può essere ritenuto un anno di transizione in attesa di poter più efficacemente procedere ad una compiuta applicazione della norma – e l'indicazione della legge deve essere letta in coordinamento con il complesso processo di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico su ciascun contribuente.

È infatti fuor di dubbio che i comuni sono solo uno dei soggetti che partecipano al procedimento tecnico e decisionale che porta alla determinazione dei costi del servizio, che vede la propria sede principale nel piano finanziario rinnovato annualmente e redatto a cura del gestore del servizio.

Il comma 653 richiede pertanto che il comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, sulla cui base potrà nel tempo intraprendere le iniziative di propria competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati.

Sulla base delle indicazioni fornite in detta nota ed in particolare con riferimento al fatto che le risultanze dei fabbisogni standard di cui al comma 653 sono quelle contenute nella "Tabella 2.6 del 13 settembre 2016, adottata con il DPCM del 29 dicembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 44 del 22 febbraio 2017, nonché sulle procedure di calcolo indicate il Comune di Pozzolo ha redatto il seguente prospetto:

Comune	Pozzolo Formigaro
--------	-------------------

Regione	Piemonte				
Cluster	Cluster 15- Media densità abitativa. Centro-nord				
Forma di gestione	Consorzio tra comuni				
Quantità di rifiuti in tonnellate anno (N)	2.265,98				
	Unità di misura	Coefficiente (A)	Valore medio (M)	Valore del comune (B)	Componente del fabbisogno
					A
Intercetta		294,64			294,64
Regione	-	-31,86			-31,86
Cluster	-	20,04			20,04
Forme di gestione associata	-	-1,55			-1,55
					A*B
<i>Dotazione provinciale infrastrutture</i>					
Impianti di compostaggio	n.	-2,15		1	-2,15
Impianti di gestione anaerobica	n.	-15,2		1	-15,2
Impianti di TMB	n.	5,17		2	10,34
Discariche rifiuti non pericolosi di RU	n.	5,33		4	21,32
<i>Costi dei fattori produttivi</i>					
Prezzo medio comunale delle benzina	scostamento % dalla media	1,22	1,6	1,65	3,81
					(B-M) * A
<i>Contesto domanda /offerta</i>					
Raccolta differenziata prevista	%	1,15	45,3	64,87*	22,5055
Distanza tra il comune e gli impianti	Km	0,41	32,34	5,5	-11,0044
					A/N
<i>Economie/diseconomie di scala (ceff./N)</i>	coeff in €/ ton di rifiuti	6.321,84			2,79
Costo standard unitario (C)	€ per ton				313,68
Costo standard complessivo (D=N*C)	€				710.800,52

* dato ufficiale pubblicato sul sito dell'ISPRA Catasto Rifiuti con riferimento al dato più recente anno 2016